

# Lettera aperta

PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE» - 91100 TRAPANI  
Sito Internet: <http://www.parrocchie.it/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427  
E-Mail: [cattedraletp@freemail.it](mailto:cattedraletp@freemail.it)

**ANNO SANTO "PAOLINO"**  
(29 Giugno 2008 - 29 Giugno 2009)

**ANNO SANTO "LAURENTIANO"**  
(10 Agosto 2008 - 10 Agosto 2009)



**VENTENNALE DELLA ORDINAZIONE EPISCOPALE DI SUA ECCELLENZA MONS. FRANCESCO MICCICHE' E XI° ANNIVERSARIO DELLA NOMINA A VESCOVO DI TRAPANI**

**CHIESA CATTEDRALE  
CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA  
SABATO 24 GENNAIO 2009  
ORE 19.00**

*Eccellenza carissima, ci apprestiamo a manifestare a V.E., Padre e Pastore, nella felice ricorrenza del 20° anniversario della Sua Ordinazione Episcopale, la nostra devozione e la nostra riconoscenza.*

*Dopo aver servito Lipari e la Diocesi di Messina per ben nove anni, la Divina Provvidenza ha voluto che Lei continuasse la sua opera, nella nostra Diocesi di Trapani, con maggiori e più dirette responsabilità. Desideriamo essere vicini a Lei e a tutta la comunità ecclesiale*

(continua a pag. 2)

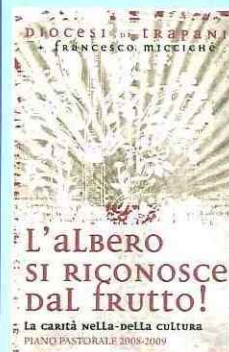
**IN QUESTO 280° NUMERO**

- VENTENNALE DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO VESCOVO: AUGURI DELLA COMUNITA' «S. LORENZO»	PAG.	1-2
- XXV CONCERTO DIOCESANO DELLE CORALI «CITTA' DI TRAPANI»		
- NEL VENTENNALE DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE	»	2
- PIANO PASTORALE 2008-2009: «L'ALBERO SI RICONOSCE DAL FRUTTO: LA CARITA' NELLA-DELLA CULTURA»	»	3-4
- PERIODO NATALIZIO IN PARROCCHIA E NEL QUARTIERE	»	3-4
- RISPARMIARE SI PUO'	»	4
- CONVEGNO «LAURENTIANO»: 9-10-11 GENNAIO 2009	»	5-6-7-8-9
- I PREMIATI DELLA LOTTERIA «NATALE 2008»	»	9
- AI LETTORI	»	9
- LE PIU' BELLE MANIFESTAZIONI DEL CONVEGNO «LAURENTIANO»	»	10-11
- UN'ALTRA RAGAZZA PARTE PER SAN VITTORINO	»	12
- 150 PRETI IN TURCHIA, SECONDA SANTA SANTA (9-13 DICEMBRE 2008)	»	12
- MEETING INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA (13-18 GENNAIO 2009)	»	13
- EBREI E CRISTIANI - 1959-2009: MEZZO SECOLO DI DIALOGO (17 GENNAIO 2009)	»	13
- SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI (18-25 GENNAIO 2009)	»	13
- LETTERA DI S.E. MONS. VESCOVO SULLA SETTIMANA DELL'UNITA'	»	13
- LETTERA DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELL'ECUMENISMO	»	13-14
- UN AVVENIMENTO STORICO: BARAK OBAMA DIVENTERA' IL 44° PRESIDENTE U.S.A. (20 GENNAIO 2009)	»	14
- UNA MARCIA DI PACE A TRAPANI PER LA TERRA SANTA (25 GENNAIO 2009)	»	14
- XXXI GIORNATA DELLA VITA: MESSAGGIO DELLA C.E.I. (1 FEBBRAIO 2009)	»	15
- CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO (QUARANTORE) 2009 (16 FEBBRAIO 2009)	»	15
- CARNEVALE 2009: GITA PARROCCHIALE A CACCAMO E A TERMINI IMERESE (24 FEBBRAIO 2009)	»	16
- QUARESIMA E MERCOLEDI DELLE CENERI (25 FEBBRAIO 2009)	»	16
- STAZIONI QUARESIMALI 2009	»	16
- ITINERARIO DI FEDE (DAL 18 GENNAIO AL 1° MARZO 2009)	»	17
- NOMINA DI DIRETTORE DELL'UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO	»	17
- UN PANE PER I POVERI	»	17
- TRE PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI: 1) S. GIOVANNI ROTONDO (S. PIO DA PIETRELCINA); 2) ROMA, NELL'ANNO «LAURENTIANO»; 3) TURCHIA (17-24 LUGLIO 2009)	»	18
- S.O.S.	»	18
- IL VESCOVO A...	»	19
- PELLEGRINAGGIO DIOCESANO «SULLE ORME DI S. PAOLO»	»	19
- SCEGLI DI TUTARE CON IL «5 PER MILLE»	»	19

**XXV Concerto delle Corali «Città di Trapani» nel Ventennale della Ordinazione Episcopale del Nostro Vescovo**  
**pag. 2**



**Continua il Piano Pastorale 2008-2009 «L'Albero si riconosce dal frutto! La Carità nella-della Cultura»**  
**pag. 3-4**



**Convegno «Laurentiano» nel 1750° Anniversario del Martirio di «S. Lorenzo»**  
**9-10-11 Gennaio 2009**  
**pag. 5-6-7-8-9-10-11**



**Emanuela Maccotta parte per S. Vittorino**  
**150 preti in Turchia**  
**Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**  
**pag. 12-13-14**



**Barak Obama 44° Presidente USA**  
**Culto Eucaristico (Quarantore)**  
**Quaresima 2009**  
**pag. 14-15-16**

CROCFISSO DI MICHELANGELO GIOVANE



**Tre Pellegrinaggi Parrocchiali e uno Diocesano**  
**pag. 17-18**

SAN GIOVANNI ROTONDO 25-29/4/2009

JUGGI DI S. LORENZO E S. PAOLO ROMA 31 MAGGIO 4 GIUGNO 09

TURCHIA 17-24/7/2009  
PELLEGRINAGGIO PAOLINO DIOCESANO DA SIRACUSA A ROMA 24-28 / 8 / 2009



**VENTENNALE DI ORDINAZIONE EPISCOPALE DI SUA ECC. MONS. FRANCESCO MICCICHE'**

(dalla pag. 1)  
 le diocesana in questa straordinaria circostanza e insieme ringraziare il Signore e invocare il Suo aiuto.

In un anno pastorale, in cui al centro della piazza di "Civitas Nostra" guardiamo l'albero, V.E. è il tronco, di cui tratta S. Giovanni Crisostomo, per le cui certezze si elevano al cielo l'edere pregiate della Chiesa di Trapani.

In questo anno "Paolino", V.E. è il Saul biblico che erge al di sopra del popolo di Dio, per essere bandiera, segnacolo e sprone del gregge.

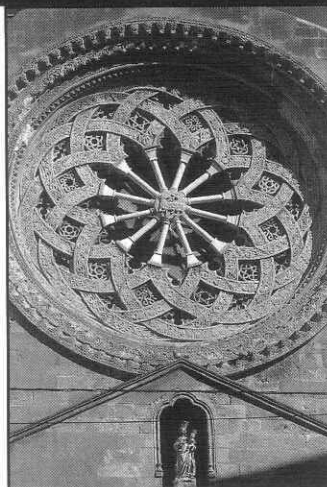
Inoltre in quest'anno "Laurentiano", V.E. è il nuovo Lorenzo, fedele al Vescovo di Roma e chierico esemplare nell'amministrazione della Diocesi.

L'opera che il Vescovo è chiamato a compiere oggi non si presenta facile. Sono aumentati la secolarizzazione, il materialismo e l'indifferenza. Di fronte a un compito così difficile c'è bisogno del dono dello Spirito, che animi e confermi gli ordinati e susciti generosità in tutti i battezzati. Non mancano quindi i motivi dell'invocazione umile e costante allo Spirito Santo.

Con questi sentimenti, Le esprimiamo le più vive felicitazioni e ogni più cordiale augurio di prosperità pastorale e di successo spirituale.

Dev.mi in Cristo

Mons. Antonino Adragna  
 e la Comunità "San Lorenzo - Cattedrale"



**LA NOSTRA  
 PARROCCHIA  
 E'  
 ORGOGLIOSA  
 DI RESTITUIRE  
 LA CHIESA  
 «S. AGOSTINO»  
 A S. E. MONS.  
 VESCOVO  
 PER LA  
 REALIZZAZIONE  
 DEL MUSEO  
 DIOCESANO.**

**LA COMUNITA' PARROCCHIALE,  
 CON L'AIUTO ANCHE DI S. ECC.  
 MONS. VESCOVO, SI IMPEGNERA'  
 A RESTAURARE L'EX-CHIESA «SS.  
 SACRAMENTO» (LAURENTINA),  
 DOVE SI REALIZZERA' ANCHE UN  
 «PICCOLO TEATRO» PER I RA-  
 GAZZI DEL QUARTIERE.**

**ANNO GIUBILARE «PAOLINO» E «LAURENTIANO»  
 DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009 - ORE 21.00 IN CATTEDRALE**

## **XXV CONCERTO DIOCESANO DELLE CORALI «CITTA' DI TRAPANI»**

**NEL VENTENNALE DELL'ORDINA-  
 ZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO  
 VESCOVO (24 gennaio 1989 - 24 gennaio 2009).  
 RICORDEREMO ANCHE IL MAE-  
 STRO GIANCARLO BINI.**

Elenco delle 13 Corali già prenotate:

- 1) Corale «S. Lorenzo Martire» - Cattedrale - Trapani
- 2) Corale «S. Pietro» - Trapani
- 3) Corale «Maria SS. del Giubino» - Calatafimi Segesta
- 4) Corale «SS. Salvatore» - Trapani
- 5) Corale «Quis ut Deus» - Casa Santa Erice
- 6) Corale «Jesus Christe» - Trapani
- 7) Corale «S. Alberto» - Trapani
- 8) Corale «S. Giovanni Paolo II» - Valderice
- 9) Corale «Maria, Madre della Redenzione» (Movimento Apostolico) - Trapani
- 10) Corale «Jobel» - Paceco
- 11) Corale «S. Michele Arcangelo» - Casa Santa Erice
- 12) Corale «Ensamble vocale Ruah» - Trapani
- 13) Corale «San Lorenzo» - Xitta Trapani



**Pubblichiamo la continuazione del "Piano Pastorale 2008-2009" del nostro Vescovo**

## «L'albero si riconosce dal frutto! La carità nella-cultura»



PARTE PRIMA

Il tema che il Piano pastorale quest'anno affronta è quello della Carità "nella cultura e della cultura". La lieta notizia del Vangelo si rivolge a tutti in ogni tempo, ma necessita di essere incarnata, nel tempo e nello spazio, in ogni cultura, cioè in ogni attività umana.

Il simbolo dell'albero, collocato al cuore della piazza Civitanostra, già nel Piano pastorale dello scorso anno ci rimanda a Gesù Cristo, nostro Salvatore e nostra Guida. L'albero è un simbolo universale di vita e di relazione, biologicamente vive in relazione con i quattro elementi vitali, acqua, aria, terra, energia espressa dal fuoco. Nell'Antico Testamento troviamo la simbologia dell'albero, nel libro della Genesi, nel salmo 79 l'albero è il simbolo del popolo eletto, nel salmo 1 l'uomo giusto che vive della sua relazione profonda e vera con Dio, è come "albero

che dà frutti in ogni tempo". Nel Nuovo Testamento e nella patristica, Gesù stesso diventa albero i cui frutti danno la salvezza, la Croce è esaltata come albero di vita, i cui frutti danno la Vita trinitaria.

Per ogni cristiano e per ciascuna comunità la vita in Cristo è il fondamento e la fonte dei valori e delle energie cui fare riferimento spiritualmente e concretamente nella quotidianità. Come ha detto Giovanni Paolo II "l'uomo è insieme figlio e padre della cultura in cui è immerso", allora è importante fare chiarezza sul sistema di valori, sulla prassi di comportamenti coerenti, sulle relazioni interpersonali da vivere coerentemente alla fede e alla vita nel Signore Gesù.

I cristiani hanno sempre portato nella società in cui hanno vissuto, la linfa viva del Vangelo, contribuendo allo sviluppo di tutte le attività umane, ciascuno secondo i propri doni e nel contesto vitale stesso in cui vivevano. C'è sempre stata, in forza dell'Incarnazione, una forte interdipendenza tra mondo e comunità cristiana. E' compito, soprattutto di tutte le istituzioni cristiane che si occupano di ricerca teologica, di pastorale, di arte, di economia e di politica sviluppare e realizzare il compito di trarre dal buon tesoro della rivelazione cristiana spunti, riflessioni, indicazioni di prassi per una rinnovata azione cristiana.

C'è un però, ed è questo: il progetto salvifico di Dio per l'umanità è sempre minacciato di rifiuto. Fin dal suo inizio la Scrittura ci ricorda che c'è il male e che l'uomo può scegliere non per la vita, ma per la morte. Il rifiuto di Dio e del suo progetto, a causa dell'inganno del Nemico, porta a intaccare il cuore dell'uomo e dell'esistenza umana in tutte le sue dimensioni. Il peccato delle origini viene definito come un tarlo, che corrode dal suo interno il bell'albero del piano della salvezza, dove l'uomo è stato pensato come creatura destinata alla piena relazione con Dio, figlio nel Figlio e desiderato pienamente felice, come individuo e come comunità umana.

La realtà ancora oggi, sotto i nostri occhi purtroppo, ci fa vedere che il male è all'opera e che molti uomini si adoperano anche con forza per contrastare il bel progetto di Dio, realizzando quelle che sono state definite "strutture di peccato", che sovvertono ogni relazione e ogni progresso.

Il nostro Vescovo fa una disamina di quelli che secondo lui sono i "tarli" che corrodono dall'interno la relazione tra gli uomini e Dio e tra gli uomini stessi. Di questi agenti malefici il primo è il nemico giurato del bene, quello che noi chiamiamo il diavolo. Esso esiste e la chiesa lo ha sempre affermato con chiarezza, mettendo in guardia dalle sue lusinghe e dai suoi poteri. Gesù, il Salvatore è venuto nel mondo per ricostruire la primigenia relazione di fiducia e confidenza tra Dio e la sua creatura. Egli ci ha donato il suo Spirito, l'Amore stesso di Dio e gli strumenti per riceverlo, i sacramenti. Molto spesso gli uomini scelgono di rivolgersi al male, costruendo esistenze, sistemi di pensiero estremizzati che hanno aperto la porta a regimi totalitari con sistemi di pensiero ed anche economici e sociali, che negando più o meno apertamente l'esistenza di Dio, hanno di fatto oppresso uomini e donne, spento l'anelito alla trascendenza, negato i diritti fondamentali, portato guerre, fame e distruzione. Altri dannosi nemici del piano di salvezza sono le culture che non rispettano il diritto alla vita di ogni essere umano, il pensiero superbo di ritenersi il signore della vita e della morte, la nega-

(segue a pag. 4)

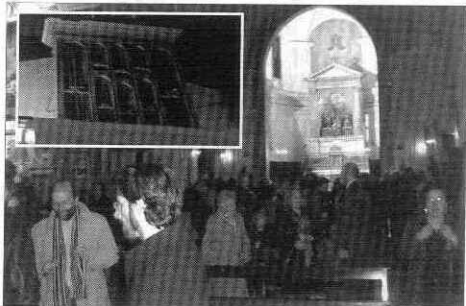
## IL NATALE 2008 IN PARROCCHIA E NEL QUARTIERE



PRESEPE DELLA CATTEDRALE



INAUGURAZIONE DELL'ORGANO  
RESTAURATO DELLA CHIESA  
DI «S. DOMENICO» (15/12/2008)



CONCERTO ALLA CHIESA DEL CARMINE  
DELLA SCUOLA MATERNA «G. VERGA»





(dalla pag. 3)

zione del diritto degli ultimi e dei più deboli di essere tutelati. Anche i processi della globalizzazione, senza regole giuste nel mondo della economia e della finanza, degli strumenti della comunicazione di massa, causano il controllo di una piccola parte di umanità su tutti gli uomini, condizionandone lo sviluppo sociale, culturale, economico e spirituale.

Anche l'esaltazione del potere della ragione, quando diventa assoluto garante dell'ordine cosmico e nega la dimensione trascendente dell'uomo, diventa nemica dell'uomo stesso. Il relativismo morale, che pone il singolo individuo arbitro del bene e del male, sganciato da ogni oggettivo sistema di valori è un dannoso atteggiamento culturale: l'uomo centro di se stesso, spesso viene abbandonato alla solitudine e allo smarrimento, diventa incapace di costruire relazioni appaganti e felici.

A tutto questo la comunità cristiana deve reagire. Il nostro Vescovo afferma, in linea con una riflessione sviluppata dal Concilio Vat. II che "la pastorale della cultura coincide con la pastorale ordinaria della Chiesa" proprio perché non esiste umanità senza cultura. Tutta la chiesa deve sentirsi impegnata a rinnovarsi e a rinnovare la sua vita attingendo alla Rivelazione cristiana. L'uomo è creatura fatta ad immagine del suo creatore, ha al suo servizio la comunità cristiana che nel corso del tempo e nei diversi luoghi gli ha presentato Cristo e dentro la sua comunità ha l'occasione di sperimentarlo concretamente. Nessuna cultura deve sopraffare, ma ogni cultura deve essere al servizio dell'uomo.

a cura di Cettina Giannone Polizzi

Nella prossima «Lettera Aperta» pubblicheremo la continuazione del «Piano Pastorale 2008-2009»  
Si può chiedere il documento del Piano Pastorale del Vescovo alla Curia Vescovile

## “L'albero si riconosce dal frutto”

### RISPARMIARE SI PUÒ

Anche questa è carità nella cultura

Come membri delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio di Trapani, abbiamo riflettuto sul tema “L'albero si riconosce dal frutto! La carità nella-cultura”. Piano Pastorale del Vescovo della Diocesi di Trapani, Mons. Francesco Micciché.

Un aspetto che proponiamo all'attenzione della città è la temperanza, la sobrietà negli stili di vita e le possibili forme di risparmio.

- 1) Usare con moderazione gli elettrodomestici, ricordando di spegnere lo stand-by (spia rossa) che consuma fino a 20 watt/ora.
- 2) Limitare l'uso di condizionatori e ventilatori nel periodo estivo e di apparecchi di riscaldamento nel periodo invernale, avendo cura di abbassare o alzare le tapparelle per riparare o riscaldare la casa con i raggi del sole.
- 3) Tenere acceso il televisore per programmi interessanti e non come sottofondo a tutte le azioni della nostra giornata.
- 4) Spegnerle le luci nei locali non abitati e usare lampade a basso consumo energetico o a fluorescenza compatta (risparmio fino al 75%).
- 5) Usare il telefono o il cellulare per brevi comunicazioni e servirsi di mezzi alternativi meno costosi.
- 6) Considerare l'acqua un bene prezioso, evitando di lasciare il rubinetto aperto durante l'uso (utilizzare a pieno carico lavatrice e lavastoviglie).
- 7) Comprare al supermercato gli alimenti necessari, evitando di ammassare quelli a breve scadenza. Fare un uso razionale del pane avanzato (preparare toast, bruschette, crostini, mollica, ecc.), piuttosto che buttarlo via. Riscoprire i cibi genuini e semplici e i prodotti fatti in casa.
- 8) Per l'igiene della casa, moderare l'uso dei detersivi, preferendo quelli alla spina o in contenitori di cartone, oppure i prodotti naturali (aceto, bicarbonato, alcool ecc.) o di scarto (es. bucce di limone).
- 9) Utilizzare il materiale di risulta (contenitori vari, carta, cartone, ecc.), come pure gli indumenti smessi, per fini domestici o per manufatti creativi.
- 10) Usare l'automobile solo quando è assolutamente necessario. E' sicuramente salutare e più economico andare a piedi.

Seguendo le suddette proposte, si può arrivare più serenamente alla fine del mese e destinare, a chi è nel bisogno, ciò che si riesce a risparmiare.

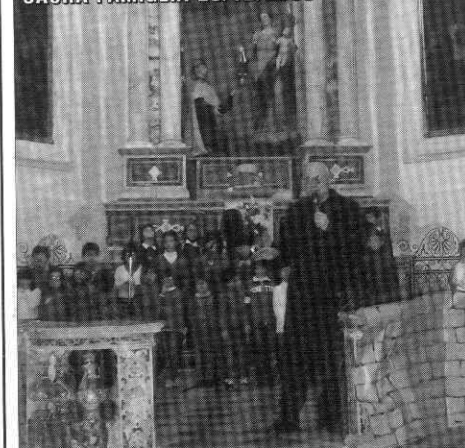


Azione Cattolica Italiana

CONCERTO AL COLLEGIO DELLA SCUOLA «N. NASI»



NATALE IN COMUNITA' NEL GIORNO DELLA SACRA FAMIGLIA 28/12/2008





## CONVEGNO LAURENTIANO 9-10-11 GENNAIO 2009

## 1750° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI S. LORENZO (258-2008)

ANNO GIUBILARE LAURENTIANO 10 AGOSTO 2008 - 10 AGOSTO 2009.

L'Anno Giubilare "Laurentiano", proclamato dal Vescovo, Mons. Francesco Miccichè, nella Liturgia Pontificale del 10 agosto 2008, per il 1750° anniversario del martirio di S. Lorenzo, si concluderà il 10 agosto 2009.

In prosecuzione del programma delle celebrazioni giubilari, venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 gennaio 2009, presso la Chiesa "Maria SS Immacolata", detta del Collegio, ha avuto luogo il **Convegno Laurentiano** sul tema "San Lorenzo e la sua Comunità", "San Lorenzo e la sua Chiesa" e la presentazione del 5° volume della "Lettera aperta", con inizio giornaliero di una tavola rotonda, alle ore 16:30, e conclusione in Cattedrale con la Santa Messa delle ore 19:00.

Al convegno erano stati invitati le Autorità, tutti i parrochiani e la cittadinanza.



## Venerdì, 9 gennaio



All'apertura del Convegno, **Mons. Antonino Adragna**, Vicario zonale e Parroco della Chiesa S. Lorenzo Cattedrale, è intervenuto con una breve introduzione ed il saluto di benvenuto ai convenuti, Autorità, Vicario Generale, Comunità S. Lorenzo e ai componenti della tavola rotonda.

Per presentare S. Lorenzo ha citato il Papa Benedetto XVI, quando per l'anno "Laurentiano romano" ha detto che "il martire S. Lorenzo, come Cristo e mediante l'unione con Lui, ha accettato nel suo intimo la croce, la morte crudele sulla graticola e l'ha trasformata in un'azione d'amore. ... San Lorenzo ha attualizzato la vittoria dell'amore sull'odio e sulla morte".

"Questo", ha aggiunto, "è il Santo che veneriamo ... e che ricordiamo nei tre giorni di convegno".

Nell'anno giubilare, ha continuato, seguendo il Piano pastorale del Vescovo "la carità nella e della cultura", si intende fare conoscere la storia e la "narrazione popolare" o leggenda di S. Lorenzo, concorrendo l'una e l'altra a favorire nella comunità cristiana e nell'uomo di questo territorio il sentimento religioso di contemplazione del Santo, come segno della manifestazione e benevolenza di Dio sulla strada verso la gloria finale. S. Lorenzo è il fuoco luminoso acceso da Dio nella storia della città, spesso nel buio, disorientata.

Scopo del Convegno, conclude, è quello di "consentire al fedele di conoscere un po' di più il martire S. Lorenzo per poterne imitare le virtù", ma anche di dare "uno stimolo, a chi ha capacità e tempo, a fare di più e meglio per offrire al popolo cristiano la possibilità di conoscere il Santo, che ha inciso nella storia del quartiere da 907 anni e che ancora oggi si impone all'ammirazione e all'imitazione".

Ha concluso con il dare notizia di un consistente finanziamento disposto dalla Regione Siciliana per completare i lavori di restauro della Chiesa del Collegio e dell'imminente apertura del cantiere per riportarla all'antico splendore.

Il Sindaco di Trapani, **avv. Mimmo Fazio**, rivolto un saluto ai convegnisti, si è complimentato dell'iniziativa di ricordare la storia del territorio intorno alla Cattedrale e la vita della Comunità di S. Lorenzo.

Ha assicurato continuo interesse dell'Amministrazione comunale verso il Centro sto-



rico e si è detto lieto del prossimo completamento del restauro della Chiesa del Collegio (che era rimasta chiusa per mezzo secolo).

Ha manifestato grande soddisfazione per i diversi interventi strutturali e di abbellimento già operati nel Centro storico e per la recente restituzione alla fruibilità dei cittadini delle Mura di tramontana, che ha invitato tutti a visitare.

A nome delle Autorità presenti e dell'Assemblea, ha scoperto l'icona di S. Lorenzo, dipinta dal parrochiano M° Antonino Guaiana, fra gli applausi generali.

Quindi il Vicario Generale della Diocesi, **don Liborio Palmeri**, dopo il saluto di rito e un sentito ringraziamento per essere stato chiamato al compito di moderatore della tavola rotonda, ha presentato gli argomenti da trattare indicandone i relatori.

Primo relatore è stato il **prof. Filippo Burgarella**, Direttore del Dipartimento di Storia dell'Università della Calabria - Cosenza, che ha parlato del personaggio "S. Lorenzo", illustrandone la figura, le azioni, e il martirio secondo i riscontri avuti nelle sue ricerche di storia romana.

In sintesi ha detto:

Di san Lorenzo martire sappiamo molto poco, né se fosse davvero spagnolo. Ma sappiamo che era il primo dei sette diaconi della Chiesa di Roma (come canta il poeta Prudenzio, un secolo dopo il martirio), numero definito da Papa san Fabiano, martire nel 250, volutamente pari a quello dei diaconi creati dai Dodici, secondo la testimonianza degli Atti degli Apostoli, 6, 1-7.

In quanto arcidiacono, Lorenzo, era al vertice della Chiesa di Roma, subito dopo il Papa, avendo funzioni liturgiche eminenti nelle liturgie papali e soprattutto la responsabilità di sovrintendente al sistema amministrativo, economico, organizzativo e assistenziale della Chiesa di Roma.

L'importanza della sua carica di primo diacono o arcidiacono ben chiarisce le ragioni e le circostanze del suo martirio, che la tradizione colloca nel 258.

Nel 257 l'imperatore Valeriano apre la sua persecuzione con un editto che impone l'obbligo di osservanza dei riti della religione di Stato anche a quelli che non la professano. Molti, però, fanno atto di resistenza o renitenza all'ordine. Sicché Valeriano emana disposizioni più restrittive e, nell'agosto 258 da ordi-

ne al Senato di Roma di procedere all'esecuzione capitale dei vescovi, preti e diaconi refrattari alle disposizioni, le quali valevano anche per il laicato cristiano di ogni ordine e rango, incluse le matrone, pena la confisca dei beni a beneficio dell'erario imperiale, l'esilio, l'invio ai lavori forzati e, in caso di ostinata renitenza, la pena di morte.

In osservanza il Senato di Roma e i suoi agenti fecero eseguire, il 6 agosto 258, nel cimitero di Callisto, sull'Appia, la decapitazione di papa Sisto II e di alcuni suoi diaconi e tre giorni dopo, il 10 agosto toccò all'arcidiacono Lorenzo e ad altri esponenti del clero romano.

I numerosi racconti, in epoca posteriore, ne illustreranno il martirio come conseguenza di una sua strenua difesa, dalla rapacità del fisco e dei suoi agenti, dei tesori della Chiesa di Roma, in nome dei diritti dei poveri, beneficiari naturali e istituzionali delle opere ecclesiali di assistenza e di carità.

Il santo fu sottoposto a una morte lenta con la pena del fuoco su una graticola (strumento di tortura già usata sotto Decio e dopo sotto Diocleziano), come la tradizione e l'iconografia presentano, perché gli si volevano estorcere confessioni su presunti tesori nascosti o cessioni di beni ecclesiastici.

A circa un secolo dal martirio, sant'Ambrogio, vescovo di Milano, lo ricorda rivestito del ministero liturgico, svolto in

(continua a pag. 6)



piena sintonia col pontefice, Sisto II e nel suo opuscolo "De officiis ministrorum", descrive l'addio dell'arcidiacono Lorenzo al suo vescovo, mentre questi era tradotto al martirio: "Padre, dove stai andando senza il figlio tuo? ...senza diacono? ...Forse mi hai trovato indegno? Negli perciò che possa esserti socio nell'effusione di sangue per il martirio colui al quale ti sei affidato nella consecrazione del sangue del Signore e che ti ha coadiuvato nell'amministrazione dei sacramenti ...?"

A Lorenzo toccò di essere davvero socio del pontefice seguendolo nel martirio qualche giorno dopo e trovando a sua volta sepoltura nel cimitero di Ciriaca sulla via Tiburtina, destinato a prendere nome proprio da lui e ad accogliere la principale chiesa a lui dedicata, quella di San Lorenzo al Verano.

Lorenzo viene ricordato soprattutto come diacono. Così nella sua iconografia si trova, oltre alla graticola, la dalmatica, il parato liturgico riservato ai diaconi e ai vescovi, segno e pegno della loro comunione.

Agli occhi dei fedeli, poi, il martire Lorenzo, in quanto diacono, si presentava come novello santo Stefano, il diacono martire della primitiva comunità cristiana di Gerusalemme: ciò spiega l'amplissima diffusione e tenace persistenza del suo culto in seno alla Chiesa.

La giornalista **Mariza D'Anna**, segretaria provinciale dell'Assostampa di Trapani e responsabile della redazione "La Sicilia", alla quale, per impegni di lavoro, è stato concesso di anticipare il suo intervento, ha affrontato il tema "Lettera aperta".

In merito ha esposto le sue impressioni, che la portano a considerare il "foglio" parrocchiale per personale conoscenza ed esperienza, ricevendone copia di ogni edizione, un modo esemplare per fare oltre che comunicazione anche informazione. Ritene positivo il fatto che la "Lettera", conservando il suo carattere di valenza prettamente pastorale, essendo soprattutto diretta ai fedeli di "S. Lorenzo", recepisce notizie e commenti su rilevanti eventi riguardanti il Centro storico e non solo, proiettandosi, così, nel contesto in cui la comunità vive. Rappresenta, infatti, uno spaccato del quartiere antico della città e stimolo a un momento di presa di coscienza, di critica propositiva, uno strumento vivo per esprimere pareri, proposte e denunce per una migliore qualità di vita. Da essa, inoltre, possono ricavarsi spunti giornalistici interessanti, per scrivere articoli che possano dare maggiore risonanza ad alcuni accadimenti e suscitare maggiore attenzione sulle situazioni emergenti.

La **prof. Anna Pia Viola** della Facoltà Teologica di Sicilia

- Palermo, si è dedicata a svolgere il tema "S. Lorenzo e la sua comunità" e a delineare il profilo di un credente per fede autenticamente testimoniata.

Nel suo intervento ha affermato che il martirio appartiene all'essenza stessa della Chiesa, che si professa parte, frammento, della Chiesa una, Sposa di Cristo, scaturita dal costato aperto di Cristo che sulla croce ha effuso il sangue per darle la vita e la vita piena.

Per questo motivo san Lorenzo martire parla ancora oggi ad ogni credente, infatti *ogni credente è per vocazione un*

*martire*, ossia chiamato alla testimonianza reale, concreta della propria fede; e *ogni comunità è martire per elezione*.

Seguire Cristo significa dare la propria vita, ma non esiste solo il martirio estremo, dell'effusione del sangue. In un tempo, come il nostro, in cui la realtà prende la forma dell'immagine, esiste solo ciò che si vede in televisione, in cui fa notizia un'azione malvagia e non tutto il bene che sostiene la vita di ogni giorno, in questo tempo è profetico ed evangelico il martirio di chi ha deciso di morire a se stesso, al proprio egoismo, dicendo "no" ai violenti, ai furbi. Il Martire oggi è chi dice "sì" al bene anche se non lo vede nessuno e dice "sì" ogni giorno e non una volta sola.

Non solo il singolo, ma soprattutto la comunità è martire. Ogni comunità di fede, questa comunità, deve interro-



garsi sul suo essere martire per discernere verso dove sta andando il suo agire pastorale.

È qui che si verifica, diventa vera, la fede, come donazione appassionata e totale al Cristo.

Non è facile, ma di fronte a Lui, Primo testimone della verità, della Luce venuta nel mondo e che il mondo non ha accolto, non può che esserci una posizione chiara di accoglienza o di rifiuto.

La tiepidezza ... fa vomitare: così è stato scritto della chiesa di Laodicea: Ap 3, 15-16 "Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca".

In san Lorenzo la comunità dice a se stessa di non voler essere tiepida e attinge forza dal martire per essere essa stessa martire di Cristo. Martirio e testimonianza è già essere qui, e non in un altro territorio, nel viverlo così com'è e nel non fuggire da esso.

Una comunità è testimone, martire, quando apre gli occhi sul territorio in cui vive, si fa carico dei suoi bisogni, delle sue attese e sofferenze e l'accoglie per il bene che ha e non lo rifiuta per il male che esprime.

È quanto pensano i vescovi italiani sulle potenzialità della comunità, e della comunità parrocchiale in particolare, nell'annuncio del vangelo (CEI, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*).

La comunità parrocchiale è la realtà ecclesiale più efficace nella testimonianza della fede perché ha delle caratteristiche uniche:

- È legata al territorio, conosce il quartiere, le porte che si aprono e quelle che rimangono chiuse nel rifiuto o nel dolore;
- È una comunità che non annuncia se stessa, ma mette al centro la Parola e i sacramenti per consentire un incontro reale e un rapporto personale con Dio; e attraverso la fedeltà alla Parola e ai sacramenti, partorisce alla fede, dà se stessa, ma il frutto che genera è opera dello Spirito;
- È una comunità che discerne ciò che viene da Dio e ciò che viene dal mondo e, come ogni donna in casa propria, fa pulizia di ciò che non serve più, ripara e si prende cura di ciò che si è rovinato;
- È una comunità che crea condizioni di incontro fra persone, che deve accogliere e rispondere ai bisogni di oggi.

Questa comunità, così legata affettivamente al suo territorio ha fatto delle scelte concrete, di aprire le porte per consentire l'incontro fra persone diverse: qui si vive il martirio!

Incontrare qualcuno è essere di fronte al diverso da noi. Gesù si è presentato come Colui che in sé porta la diver-





sità di Dio, è Dio e pensa come Dio non come l'uomo, guarda il cuore e non l'apparenza ...

Gesù è mentalità diversa dalla nostra. Lui è il primo e autentico straniero.

Lui è straniero in me e chiede accoglienza. Solo dopo l'accoglienza può esserci la conoscenza e dunque l'amore, non il contrario. Se non siamo disposti ad aprire le porte della comunità a chi non conosciamo, allo straniero, non può nascere né accoglienza né amore. E la Scrittura ammonisce: "se non amiamo l'uomo che vediamo come possiamo dire di amare Dio che non si vede?"

**Una comunità capace di dare la propria vita come la diede san Lorenzo, offre se stessa come cibo, diventa pane di vita.**

Gesù mostrava se stesso come il pane di vita e alla fame degli uomini affidava agli apostoli questa missione: "Voi stessi date loro da mangiare" (Mt 14,16), che non significa solo: datevi da fare voi, cercate i mezzi per acquistare il pane, cosa certamente lodevole ed opportuna. Ma in senso più alto e profondo possiamo cogliere questo invito: siate voi il pane che si spezza per gli altri, come ho fatto io per voi.

Il vostro tempo, le vostre energie, la vostra presenza, l'amore di cui siete capaci, ... tutto questo è pane.

Il pane di cui ogni uomo non deve mai mancare è quello della Parola che salva, che libera.

In questo modo la comunità si fa compagna, trasformando le pietre, le durezza e asperità della vita, in pane, in alimento per vivere.

E ha concluso, dicendo che la comunità fondata sul sangue è capace realmente di dare se stessa per gli altri e non avrà altro linguaggio che quello della gratitudine, del rendimento di grazie.

Ed infine è stata la volta del **dott. Maurizio La Rocca**, rappresentante della Comunità "San Lorenzo", che, assolvendo il compito della presentazione del 5° volume della "Lettera Aperta", un vero e proprio diario della Parrocchia, contenente l'annuncio e la cronaca delle attività programmate e realizzate, le tappe del cammino pastorale della Comunità S. Lorenzo fatte lungo ogni anno liturgico, ha raccontato la vita della comunità S. Lorenzo attraverso i 279 numeri della "Lettera Aperta" pubblicati fino ad oggi.



La comunità, ha riferito, cerca di mettere in pratica gli insegnamenti specifici di San Lorenzo che facilmente risaltano dalle effigi a Lui consacrate:

- **il libro** simbolo della Parola, che in Parrocchia viene prima ascoltata e meditata nella Lectio Divina, nei ritiri e negli esercizi spirituali e poi annunciata, con appositi articoli, nelle pagine della "Lettera Aperta" e tramite i Centri di Ascolto che si svolgono nelle famiglie del quartiere;
- **la graticola** segno del martirio e della sofferenza: sofferenza affrontata quando la Comunità è divenuta scomoda in quanto le sue scelte non sono state condivise da tutta l'opinione pubblica come in occasione, nel 1977, della occupazione della Chiesa Cattedrale da parte dei fratelli "senza casa", dei funerali del giornalista Mauro Rostagno e del piccolo Riza Gravina;
- **la dalmatica** segno del servizio: la nostra comunità da sempre ha fatto la scelta degli "ultimi"; tante famiglie vengono quotidianamente seguite e assistite dalle sorelle Vincenziane e dalla Caritas parrocchiale.

Altri esempi di scelta degli ultimi sono stati l'accoglienza degli immigrati, difatti nei primi anni 90 alcuni locali parrocchiali sono stati messi a disposizione degli extracomunitari, ai quali è stato offerto anche un pasto caldo; ed ultimamente viene effettuata la distribuzione gratuita del pane, donato dai fornai trapanesi, alle famiglie indigenti.

Ha ricordato, poi, alcuni degli avvenimenti più importanti pubblicati sulla "Lettera Aperta": la visita del Papa a Trapani, nel maggio 1993, le iniziative per la rinascita del Centro Storico, le celebrazioni per l'Anno Santo del 2000, le iniziative di solidarietà e la rilevanza assegnata alle attività del nostro Vescovo.

Infine ha evidenziato gli avvenimenti salienti riportati nel V° volume della "Lettera Aperta", che compendia i numeri pubblicati negli anni dal 2002 al 2007: i Festeggiamen-

ti per i 900 anni di storia del Quartiere San Lorenzo (1102-2002) e le celebrazioni dell'Anno Giubilare Albertino in occasione dei 700 anni dalla morte di Sant'Alberto degli Abati.



Alle ore 19:00 in Cattedrale, **S.E. Mons. Luigi Bommarito**, Arcivescovo emerito di Catania, ha presieduto la celebrazione Eucaristica, che ha visto una larga partecipazione di fedeli e parrochiani. Nella sua omelia, ha commentato dei brani biblici letti (1 GV 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44), ha affermato che per ogni credente è importante "radicarsi in Cristo, conformarsi a Cristo, costruire su Cristo".

#### Sabato, 10 gennaio.

Nella seconda giornata del Convegno è toccato al moderatore designato, **Mons. Prof. Antonino Raspanti**, Preside della Facoltà Teologica di Sicilia - Palermo, porgere ai presenti e ai partecipanti alla Tavola rotonda il saluto di benvenuto, ringraziare per l'onorato incarico, presentare i relatori e annunciare i temi in programma.

E' stato ancora il **Prof. Filippo Burgarella**, storico, a incominciare per relazionare sul culto del Santo.

Ha evidenziato che:

- 1) il martirio di san Lorenzo segue quello del papa Sisto II, quasi che si volesse, soppresso il papa, eliminare ugualmente il papa in pectore, quale era per l'appunto san Lorenzo in quanto arcidiacono della Chiesa di Roma;
- 2) il culto di san Lorenzo ebbe sviluppo autonomo da quello degli altri martiri dell'agosto 258, per il fatto ch'egli fu subito visto come emulo e corrispettivo di santo Stefano il protomartire;
- 3) la Chiesa di Roma favorì il culto di san Lorenzo subito dopo quello di san Pietro con i mezzi della liturgia e della dedicazione di chiese;
- 4) l'edificazione della basilica costantiniana sul sepolcro del santo martire favorì notevolmente la frequentazione di essa da parte di pellegrini, l'inclusione della stessa basilica fra le basiliche patriarcali romane e l'ulteriore irradiarsi del culto di san Lorenzo;
- 5) già nel 599 papa Gregorio Magno autorizzava il vescovo di Lilibeo a consacrare un monastero femminile, sito nella stessa città, fondato dalla patrizia Adeodata, e a dedicarlo a S. Pietro e a S. Lorenzo. Il Professore ha confermato, terminando, che la Cattedrale di Trapani nasce come filiazione del Duomo di Genova.

L'**arch. Luigi Biondo**, dirigente del servizio "Terzo" della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ha parlato della Chiesa di S. Lorenzo, di cui si sente figlio, essendovi nato a pochi centinaia di metri, dove i suoi genitori si sposarono, è stato battezzato, ha vissuto la prima comunione, la cresima e le prime esperienze di lavoro nel campo del restauro e dove ritorna ogni 25 gennaio per ricordare il padre.

Ha collegato la storia di quel luogo alla storia degli uomini che vi hanno avuto parte: *S. Lorenzo, Patrono della Cattedrale; i mercanti genovesi che nel 1102*





(dalla pag. 7)



avevano edificato una cappella al patrono San Giorgio; i *Cavalieri Templari*, che costruirono la chiesa di Sant'Agostino, fino al 1314 dedicata a San Giovanni, e i *Crociati* fermatisi presso la chiesa di Santa Maria La Nova, poi Chiesa di San Domenico.

Ha raccontato che per la vicinanza con il mare ha sempre pensato alla chiesa di San Lorenzo come un *grande vascello ancorato alle sponde del teatro della memoria*, che hanno visto sfilare oltre nove secoli di vita: un *universo*, infinito ed antico; un' *isola* nel mare dello spazio, un *confine* tra terra, cielo, mare e luce, una *palestra* per l'esercizio della lettura e lo studio del rapporto fra *uomo e Dio*.

Anche la *collocazione*, ha detto, non fu casuale, al confine fra la città di pietra ed il porto con il suo mare, immersa nella luce azzurra del Sud.

Ha citato *Salvatore Denaro* per un suo scritto in cui aveva esposto lo studio fatto nel 2001/2002, su documenti della Biblioteca Fardelliana, Archivio notarile di Trapani e archivio storico della Curia di Mazara del Vallo; *Giovanni Francesco Pugnatore*, per la sua *Historia* di Trapani, manoscritto del 1592 conservato nella Biblioteca Fardelliana; il *Vescovo Girolamo Palermo*, che, negli atti della sua visita tra il 1760 e il 1761, descrisse la Chiesa di San Lorenzo e tutte le preziose opere conservatevi; la *famiglia Vento*, che nel 1434 aveva fatto realizzare la cappella di Santo Stefano; e poi, i *Parroci* che hanno officiato la Chiesa (l'elenco è affisso davanti all'ufficio parrocchiale), quelli che nel 1602 vendettero le loro case per restaurare l'edificio e costruire l'abside, nella porzione occupata da una strada (le basole stradali sono state trovate sotto il pavimento 15 anni fa, durante i lavori di consolidamento dei pilastri che sorreggono la cupola); l'architetto *Padre Bonaventura Certo* che ha fatto dividere la chiesa in tre navate e erigere la prima porzione di cupola coperta di piastrelle verdi; e, infine l'altro religioso, architetto, *Giovan Biagio Amico*, nato poco lontano, che nel 1740 fece i disegni delle cappelle laterali, cappellone, cantoria, cupolini laterali della cupola, porticato, prospetto con la balaustra e campanili e che da figlio di questa chiesa e della chiesa di Trapani chiese ed ottenne il titolo di Collegiata e si interessò per creare la nuova Diocesi, istituita, poi, nel 1844.

La **prof. Annamaria Precopi Lombardo**, storico, ha esposto cronologicamente i risultati della sua ricerca sulla Chiesa di S. Lorenzo ed i vari eventi che ne hanno segnato la sua storia e quella del quartiere.

Ha ricordato che secondo la tradizione non confermata, una piccola Chiesa di S. Lorenzo è costruita dai genovesi nel 1102 come loro cappella nazionale; mentre è certo che nel 1156 Guglielmo Vento viene accreditato ambasciatore genovese presso Guglielmo I e che un ramo della famiglia si insedia a Trapani con funzioni di rappresentante consolare.

Dopo la confisca dei beni da parte di Re Ludovico (1342) i genovesi, ritornati a Trapani per concessione di Re Federico, istituiscono un nuovo consolato con ospedale, casa consolare e cappella di S. Giorgio affiancata alla Chiesa di S. Lorenzo (1374-1397).

Nel 1421 Alfonso il Magnifico attribuisce alla Chiesa di S. Lorenzo funzioni proto-parrocchiali e nel 1437 il Vescovo di

Mazara la funzione parrocchiale per il quartiere Palazzo. Dopo il concilio di Trento (1562), nel 1575 con provvedimento sinodale del Vescovo di Mazara Antonio Lombardo viene elevata a Parrocchia secondo i canoni della riforma tridentina.

Chiusa la rappresentanza consolare genovese (1582) e conclusa con atto tra don Stanislao Crapanzano e i genovesi l'acquisizione degli edifici confinanti (1632), un volta completati i lavori di restauro e riedificazione, la Chiesa di S. Lorenzo viene riconsacrata con apposizione delle 12 croci, opera di G.B. Lombardo (1705).

A seguito della fondazione di 8 canonicati con i beni destinati alla Parrocchia da Pietro Messina per donazione e per testamento (1710), Clemente XII, essendo vescovo di Mazara mons. Alessandro Caputo, istituisce nella Parrocchia di S. Lorenzo la Collegiata (1736); ciantro il 1° Parroco e decano il 2° Parroco.

Nel 1743 il Parroco, Giovanni Biagio Amico, architetto, progetta la ristrutturazione della Chiesa.

Nel 1782 il Sovrano, preso atto di un memoriale, steso l'anno prima, da Stanislao Clavica per il Parlamento Generale di istituire a Trapani il Vescovado con cattedrale S. Lorenzo, incarica il Tribunale del Real Patrimonio di vagliarne la possibilità; si oppone il Vescovo di Mazara mons. Ugo Papè.

Ma nel 1812 il Parlamento riconosce a Trapani il diritto di divenire sede vescovile, per cui si assicurano alla erigenda Diocesi beni e rendite necessarie per il Vescovado, il Seminario e il Capitolo Cattedrale.

E finalmente, il 31.5.1844, Gregorio XVI emette la bolla pontificia per la creazione della Diocesi ed il successivo 31.10 la Parrocchia S. Lorenzo viene elevata a Cattedrale della costituita Diocesi di Trapani.

Infine, la **Prof. Lina Novara**, storico dell'arte, ha descritto, a parole e con immagini, le opere raffiguranti la iconografia di San Lorenzo.

Ha presentato la Statua dedicata al Santo, titolare della Chiesa Cattedrale, in cui è raffigurato secondo l'iconografia tradizionale come un giovane diacono, che indossa la dalmatica e tiene nella mano sinistra il libro dei Salmi e nella destra la graticola, principale attributo e quindi segno di riconoscimento.

(L'ignoto autore è da individuare nell'ambito della bottega di Giuliano Mancino e Bartolomeo Berrettaro, al quale nel 1513 era stato dato incarico di abbellire con marmi l'altare maggiore della chiesa).

Quindi ha sviluppato un percorso iconografico attraverso alcune tra le più celebri opere d'arte che illustrano episodi della vita del Santo:

- dalla lunetta del mausoleo di Galla Placidia a Ravenna (425-426),
- ai dipinti di Spinello Aretino (1390), Carlo Crivelli (1468), Francisco de Zurbaràn;
- al famoso ciclo di affreschi del Beato Angelico, voluti da papa Niccolò V, nella cappella Niccolina in Vaticano: *L'ordinazione di San Lorenzo*, *Papa Sisto II consegna a Lorenzo i tesori della Chiesa*, *Lorenzo distribuisce l'elemosina ai poveri*, *Lorenzo davanti al prefetto*, *Prigione del Santo*, *Martirio del Santo* (eseguiti tra il 1447 e il 1450); e poi
- dalla tela del *Martirio di San Lorenzo* del trapanese Giu-



(continua a pag. 9)



(dalla pag. 8)

seppe Felice (1654-1734), sull'altare destro del transetto della nostra chiesa, composizione ampia e densa di figure, di ricercata intensità espressiva;

- ai grandi maestri come Donatello (1465) e Bernini (1617-18) in scultura; in pittura da Tiziano (tra il 1557 e il 1559), Pietro da Cortona e Guercino (sec. XVII) e dal fiammingo Van Dyck, (1550) in un'incisione.
- a l'apoteosi del santo eseguita ad affresco dal pittore palermitano Vincenzo Mannò nel 1800 nella lunetta della controfacciata della nostra cattedrale, che rappresenta il Santo con i suoi attributi su nuvole sovrastanti la città di Trapani, riprodotta anche sulla carta intestata della parrocchia, datata 1831, che reca come stemma della stessa, la graticola.

- alla figura di San Lorenzo riprodotta su alcuni manufatti inediti di suppellettile sacra in argento della nostra cattedrale, di fattura trapanese: il pregevole ostensorio del 1756, un'urna e una croce reliquiario del 1608.

Ha affermato, in conclusione, che la raffigurazione del martirio ha avuto larga diffusione nella storia dell'arte, grazie al carattere particolare ed altamente drammatico, prezioso mezzo per la Chiesa nel guidare l'uomo verso la divinità e di valorizzare il sacrificio dei martiri.

Alle ore 19:00, in Cattedrale, S.E. Mons. Salvatore Cassisa, Arcivescovo emerito di Monreale, trapanese illustre, fi-



glio della nostra Parrocchia, per nascita, e per avere ricevuto il battesimo, l'ordinazione sacerdotale e l'investitura episcopale nella Chiesa di S. Lorenzo, ha presieduto la celebrazione Eucaristica, particolarmente affollata di fedeli. Nella sua omelia, commentati i brani biblici propri della festa del Battesimo del Signore (Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11) si è complimentato di vedere una comunità attiva e matura, che continua a crescere e a dare forte testimonianza di fede cristiana con concretezza e coerenza.

Al termine di ogni tavola rotonda ai relatori e moderatori e della celebrazione eucaristica al Vescovo che la presiede, in segno di ringraziamento e ricordo del Convegno "Laurentiano", è stato fatto dono dell'arazzo con l'icona di S. Lorenzo e il V volume della "Lettera aperta".

### Domenica, 11 gennaio

E' stata la giornata dedicata al *Secondo concerto "Voci Bianche" - "Città di Trapani"*

Come in programma, si sono esibite le seguenti Corali: Scuola Media "N. Nasi" - Trapani, Scuola Media "G. Mazzini" - Valderice, Istituto Comprensivo "G. Pagoto" - Erice; Piccoli cantori "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani, Piccoli cantori "SS. Annunziata" - Trapani.

Non è potuta essere a Trapani la Corale dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" di Subiano - Capolona (Arezzo), prenotatasi fra le prime.

E' stato un pomeriggio di festa, gioioso e movimentato per la presenza di tanti bambini e ragazzi, che al momento,

però, di fare il loro ingresso in scena, a gruppi, si sono messi in ordine in fila per andare ad occupare ognuno il suo posto nella corale. Hanno dato prova, come cantori e musicisti, di lodevoli prestazioni nel cantare e suonare noti brani di contenuto religioso, meritando calorosi e prolungati applausi di quanti, tantissimi rimasti pure in piedi, erano venuti per assistere al concerto. A tutti alla fine è stata donata una medaglia-ricordo dell'avvenimento ed alle maestri e maestri l'arazzo di S. Lorenzo.

Alle ore 19:00, S.E. Mons. Francesco Miccichè, nostro Vescovo, nella Chiesa Cattedrale di S. Lorenzo, ha presie-

duto la celebrazione Eucaristica, alla quale hanno assistito numerosissimi fedeli. L'omelia del Vescovo, incentrata sui brani biblici riferentesi alla festa del Battesimo del Signore (Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11) è stata pregnante di significati per un cammino verso la santità sull'esempio di Gesù e di S. Lorenzo, diacono e martire, testimone di fede incrollabile.

Al termine si è svolta la cerimonia di ringraziamento con il dono dell'arazzo di S. Lorenzo, Patrono dei fornai, ai titolari dei forni e dei bar, che offrono gratuitamente due volte la settimana, il pane e tavola calda per i poveri di Trapani:

- 1) "Forno Bernardo" di Giuseppe Bernardo;
- 2) "Benedetto il fornaio" di Giuseppe Ciolino;
- 3) "Panificio" di Gaspare Cristofanelli;
- 4) "Forno Oddo" di Salvatore Oddo;
- 5) "Forno Pellegrino" di Maurizio Pellegrino;
- 6) "Forno Arceri" di Iolanda Arceri;
- 7) "Forno Arceri" di Saverio Arceri;
- 8) "Forno Cosa c'è di buono" di Giacomo Catania;
- 9) "Panificio S. Cusumano" di Nicolò Coppola;
- 10) "Panificio Martines" di Giuseppe Martines;
- 11) "Il forno" di Michele Gabriele;
- 12) "Forno Impero" di Baldassare Barone;
- 13) "Dulcis forno" di Antonio Vella;
- 14) "Panificio Olimpia" di Rocco Oddo;
- 15) Bar birreria "Italia" dei fratelli Scibilia;
- 16) Bar "Piccadilly" di Armando Avellone.

Ed, inoltre, è stato ringraziato il pittore M° Antonino Guaiana, parrocchiano, da qualche anno ritornato a risiedere a Trapani e nel quartiere, che, dopo aver donato alla Chiesa - Cattedrale il ritratto del Papa Benedetto XVI e la tela ovale raffigurante S. Alberto di Trapani, Patrono della Città, di cui non si aveva alcuna effigie o statua in Cattedrale, ha riprodotto in pittura su tela l'icona di S. Lorenzo, come rappresentata nell'arazzo, con l'aggiunta di due riferimenti ai confini dell'originario quartiere Palazzo: la Torre di Ligny da un lato ed i portici dell'ex Pescheria di via Torrearsa sul Lungomare Nord dall'altro.

E con tali cerimonie è avvenuta la chiusura del Convegno "Laurentiano", evento particolarmente importante e privilegiato dell'Anno giubilare Laurentiano, che ha fornito un'ampia ricognizione storica, artistica, iconografica e altre interessanti notizie sui temi proposti, di grande interesse per la comunità parrocchiale, per il Centro storico e per tutta la cittadinanza.

Enzo Farina

## AI LETTORI

L'esistenza della "Lettera Aperta", di questo foglio mensile e di spunti di formazione, dipende da voi Lettori, che l'aiutate economicamente. Qualsiasi offerta spontanea, anche piccola, ma condivisa da tutti, è condizione di serenità e di continuità. Grazie. Servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani.

## I VINCITORI DELLA LOTTERIA DI BENEFICENZA "NATALE 2008"

- 1° PREMIO: UN SERVIZIO DI CALICI 38 PZ: P51 (PARISI STELLA)
- 2° PREMIO: UN IMPIANTO STEREO: M88 (DAIDONE RICCARDO)
- 3° PREMIO: UN TELEFONINO CELLULARE "NOKIA": H85 (SANTALUCIA FABIO)
- 4° PREMIO: UN BABBO NATALE IN PORCELLANA: AQ98 (BARRESI MARIA)
- 5° PREMIO: UNA TUTA GINNICA SPORTIVA: R21 (D'ANTONI CARMELO)



# LE FOTO PIU' BELLE DEL CONVEGNO «LAU

DIOCESI DI TRAPANI  
PROTOBASILICA CATTEDRALE  
«S. LORENZO» - TRAPANI



**1750**  
258-2008

CONVEGNO  
«LAURENTIANO»  
9-10-11 GENNAIO 2009  
IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI  
DEL 1750° ANNIVERSARIO  
DEL MARTIRIO DI SAN LORENZO





# «LAURENTIANO», IN ONORE DI SAN LORENZO



**CHIESA DEL COLLEGIO  
11 GENNAIO 2009**

**PICCOLI CANTORI «S. LORENZO»  
CATTEDRALE - TRAPANI**



**II CONCERTO «VOCI BIANCHE» «CITTA' DI TRAPANI»**

**PICCOLI CANTORI  
«SS. ANNUNZIATA» - TRAPANI**



**PICCOLI CANTORI  
SCUOLA MEDIA «G. MAZZINI»  
VALDERICE**



**PICCOLI CANTORI  
IST. COMPRENSIVO «G. PAGOTO»  
ERICE**



**PICCOLI CANTORI  
SCUOLA MEDIA «N. NASI»  
TRAPANI**



**PREMIAZIONE**

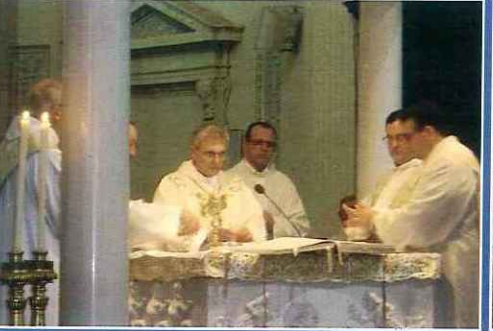


**CATTEDRALE  
11 GENNAIO 2009**

**S. MESSA PONTIFICALE  
DEL NS. VESCOVO S. E. MONS.  
F. MICCICHE' E CHIUSURA DEL  
CONVEGNO «LAURENTIANO»**



**E' STATO REALIZZATO UN ARAZZO A  
RICORDO DELL'ANNO SANTO «LAU-  
RENTIANO» CHE SI PUO' RITIRARE  
IN SACRESTIA, CON L'OFFERTA DI €  
25,00 (SENZA LA CORNICE).**



**I FORNAI, CHE OFFRONO IL PANE AI POVERI, RICEVONO IN DONO  
UN ARAZZO DI «S. LORENZO», PATRONO DEI FORNAI**





## Un'altra ragazza della nostra Parrocchia parte per S. Vittorino



Oso definire il mio incontro con le suore Oblate di Maria Vergine di Fatima assolutamente fondamentale per la mia felicità.....non un sentimento effimero legato all'entusiasmo di un momento, ma una gioia piena che mi fa essere!!!!

Il mio appartenere a Cristo si concretizza con l'appartenenza a tale Istituto; sono infatti consapevole che il Signore fin dall'eternità mi ha pensata per sé e si fa scoprire, si svela a me pienamente, attraverso la spiritualità delle Oblate. Questa è una consapevolezza che cresce col tempo, stando a contatto con persone che prima di fare del bene, sono testimoni quotidiane di un amore infinito ed eterno.

Ho l'enorme grazia di aver toccato con mano come può essere vero e splendido l'incontro tra Dio, che largamente dà tutto se stesso, e la creatura che con tutte le sue fragilità risponde e vive, nelle piccole cose, questo amore. Nella vita, in comunità, di preghiera e di servizio sperimento che Dio si fa vicino e mi chiama a collaborare per la salvezza di tutti.

A tanti la vita religiosa può apparire inutile, antica o chiusa alle vere esigenze umane.....questo era vero per me tempo fa, ma non esiste nulla di più falso! Nessuno più di chi vive di Dio, ha un cuore aperto,

desideri grandi, sete di verità, coraggio di essere se stessi e osare di essere felici; nessuno è così vicino alle miserie umane e se ne prende cura come chi lascia a Dio il primo ed unico posto. Infatti proprio attraverso la guida e la vicinanza delle suore OMVF ho dato finalmente un nome al mio desiderio più profondo: GESÙ. Così, da quel giorno non esiste per me altra urgenza se non quella di dare Cristo al mondo.

Ho frequentato le suore Oblate da sempre, con loro ho condiviso tutte le mie esperienze parrocchiali.....sono state una presenza costante, ma il mio coinvolgimento è avvenuto solo quando le mie domande di senso si facevano più pressanti, quando sentivo dentro che volevo di più e quando tutto era troppo stretto per contenere la gioia di aver incontrato Cristo.

L'Oblata è innamorata di Cristo e desidera soltanto assumerne i tratti e i sentimenti, per questo è accogliente, infinitamente attenta e vicina al cuore dell'uomo. Tutto ciò mi ha fatto innamorare allora e che mi fa innamorare ogni giorno.

Ringrazio sempre il Signore per avermi voluta per sé e per avermi chiamata a seguirlo in questa Famiglia Religiosa che tira fuori il meglio di me e che mi fa desiderare solo l'unione con Gesù. Concludo dicendo che nessuna difficoltà o limite sono paragonabili alla bellezza di essere stata scelta da Dio per essere testimone del suo amore che salva.

*Emanuela Maccotta*

## Dal 9 al 13 Dicembre 2008: 150 preti della Sicilia, in Turchia

Sulle orme...  
di S. Paolo





13-18 GENNAIO 2009 - NELLA CITTA' DEL MESSICO

**IL SESTO MEETING INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA**

La Famiglia oggi deve affrontare con creatività e spirito propositivo la sfida di una cultura individualistica e mercantile, basata sulla produzione e il consumismo, che privilegia altre forme di convivenza e che offuscano il valore della famiglia, basata sull'amore di un uomo e una donna.

Porsi oggi al servizio della trasmissione della vita e dell'educazione dei figli diventa sempre più difficile. Occorre aver fiducia e andare avanti. I legislatori devono oggi redigere leggi a favore della vita e della famiglia.

**EBREI E CRISTIANI - 1959-2009: MEZZO SECOLO DI DIALOGO**

17 gennaio 2009

**GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI**

È dal 17 gennaio 1990 che la Conferenza Episcopale Italiana propone ai cattolici italiani la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, che taluni hanno denominato più semplicemente "Giornata dell'ebraismo". I vescovi italiani ritennero così di dare un'occasione di riflessione su un tema importante come il rapporto tra ebrei e cristiani. La Chiesa cattolica infatti, dal Concilio Vaticano II in avanti, ha sviluppato un'ampia riflessione su questo rapporto, riscoperto anche alla luce dei drammatici interrogativi posti dalla Shoah, lo sterminio degli ebrei voluto dal nazismo. Questa riflessione ha anche reso evidente la necessità di una purificazione della memoria da parte dei cristiani e di un rinnovamento profondo nei rapporti con il popolo di Israele, il popolo della promessa mai revocata, come insegna l'apostolo Paolo. Si tratta di un cammino che la Chiesa cattolica si sente chiamata a compiere, e nel quale si sente impegnata ad adeguare la sua predicazione, la sua catechesi, la sua stessa lettura della Scrittura a una visione rinnovata, libera da pregiudizi nei confronti del popolo di Israele.

Quest'anno dunque, in occasione della Giornata, proponiamo una breve riflessione sugli sviluppi del dialogo ebraico-cattolico negli ultimi cinquant'anni.



18-25 Gennaio 2009

**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI****LETTERA DI SUA ECC.ZA MONS. VESCOVO**

Carissimi,

il fenomeno dell'immigrazione massiccia, inedito per la portata e per i tempi in cui si sta realizzando, pone problemi non indifferenti all'assetto globale della società.

Si corre il rischio della contrapposizione a priori tra chi arriva disperato nella nostra terra, dopo aver rischiato la vita pur di uscire dall'inferno in cui si trova a vivere, e chi diffidente considera i nuovi arrivati degli abusi - ever-sivi.

Che ci sia un problema di identità da difendere è fuori discussione, ma tutto ciò non può e non deve significare chiusura egoistica verso l'altro, il diverso, lo straniero.

Potrebbe, anzi, essere questa l'occasione propizia, offertaci dalla Provvidenza, per ripensare al nostro essere cristiani e per approfondire i motivi della nostra fede su cui si basa il pensare, l'agire dei singoli e della società così come si è venuta configurando nei duemillenni dopo la venuta di Cristo.

La Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani è grazia da non sciupare, opportunità da non perdere perché ogni uno di noi nella preghiera e nella riflessione comune sul tema "Essere riuniti nella tua mano" (cfr. Ez. 37,17) possa ricarsi di speranza per allacciare rapporti e interesse dialoghi fraterni con quanti si professano cristiani e non si riconoscono nella santa Chiesa Cattolica.

Faccio mio l'anelito del Cristo all'unità e prego il Padre celeste perché faccia di ciascuno di noi un testimone di comunione, un apostolo dell'unità.

Una chiesa consapevole del valore dell'unità è che la chiesa che crediamo e che intendiamo con il nostro contributo far vivere in questo nostro territorio diocesano.

Uniti nella fede e nell'amore a Cristo e alla Chiesa, animati dalla speranza che non delude, saluto e benedico tutti con paterno affetto.

+ Francesco Micciché, Vescovo di Trapani

**LETTERA DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO**

Carissimi,

siamo arrivati alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25 gennaio 2009).

Unirci in preghiera, in questa settimana, con le comunità di altre confessioni cristiane non cattoliche, ci obbliga ad essere più vicini per combattere le divisioni, i mali, le violenze, le ingiustizie che travagliano la vita dell'umanità.

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ci aiuta a crescere nell'ecumenismo spirituale.

La Preghiera è alla radice di tutto ed è ciò che, in questo modo, esprime l'unità. In questa nostra Italia, tanto secolarizzata, c'è bisogno anche di intensificare la preghiera ecumenica perché l'unità, e in questo Benedetto XVI insiste da tempo, è anzitutto un dono di Dio, non un compromesso tra diverse tradizioni cristiane. Nella preghiera si vede qual'è la ragione che muove l'ecumenismo, cioè Cristo stesso.

**L'ECUMENISMO DELLA PREGHIERA, QUEST'ANNO, SARÀ VISSUTO, DURANTE LA SETTIMANA DI PREGHIERA, CON I FRATELLI VALDESI, GIOVEDÌ 22 GENNAIO, ORE 18.30, IN CATTEDRALE. SARANNO PRESENTI TUTTI GLI IMMIGRATI AFRICANI CRISTIANI DI DIVERSE CONFESSIONI NON CATTOLICHE DELLA NIGERIA CON DUE PASTORI PENTECOSTALI, E I FRATELLI ORTODOSSI DELL'ERITREA, CON IL LORO SACERDOTE, CHE SONO OSPITI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA DELLA NOSTRA DIOCESI. SUBITO DOPO, LA PARROCCHIA «S. LORENZO», OFFRIRÀ LORO UNA CENA.**

In questo anno i cristiani nel mondo pregheranno per l'unità "in modo da formare un solo bastone nella tua mano" (Ez 37,17).

Leggendo questo brano dell'Antico Testamento noi cristiani possiamo riflettere su come, alla luce di esso, si possa comprendere la nostra situazione di separazione, e, in particolare, possiamo meditare su come Dio è Colui che ristabilisce l'unità, riconcilia il popolo, porta all'esistenza una nuova situazione. Il ruolo di Israele unito, perdonato e purificato diviene segno di speranza per tutto il mondo.

(segue a pag. 14)





(dalla pag. 13)

Da due pezzi di legno che formano la sua croce, Gesù ci riconcilia a Dio, così l'umanità è ricolma di nuova speranza.

In tutti gli otto giorni, siamo invitati a pregare per tutte le situazioni in cui sia necessaria una riconciliazione, e ad essere particolarmente attenti al ruolo che l'unità dei cristiani avrà nel realizzarla.

Meditando sulle nostre divisioni dottrinali, e sulla vergognosa storia di separazione - talvolta persino di odio - fra cristiani, nel **primo giorno della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani (18 gennaio)** preghiamo perché Dio, che soffia lo Spirito di vita sulle ossa aride e plasma nelle sue mani la nostra unità nella diversità, soffi vita e riconciliazione sulle nostre aridità e divisioni. Il **secondo giorno (19 gennaio)** le chiese pregheranno per porre fine alla violenza e alla guerra, specialmente in Terra Santa nella zona di Gaza. Preghiamo che, quali discepoli del Principe della pace, i cristiani che si trovano in mezzo ai conflitti possano portare una riconciliazione fondata sulla speranza.

Il **terzo giorno (20 gennaio)** offre una meditazione sulla grave disparità fra ricchi e poveri. Il nostro rapporto con il denaro, la nostra attitudine verso i poveri, sono la misura del nostro discepolato e della sequela di Gesù, che è venuto fra noi per liberarci e farci proclamare la buona novella ai poveri, la libertà agli schiavi, la giustizia per tutti. Nel **quarto giorno (21 gennaio)** si prega affinché i cristiani comprendano che, solamente insieme, saranno in grado di conservare i doni che Dio ci ha dato nella creazione: l'aria che respiriamo, la terra che produce frutti, e la natura che rende gloria al suo creatore. Nel **quinto giorno (22 gennaio)** si chiede che cessi ogni pregiudizio e discriminazione che segnano la nostra società. Come riconosciamo che la nostra dignità viene da Dio, così anche la nostra unità come cristiani testimonia l'unità di Colui che ha creato ciascuno di noi come creatura unica del suo amore. Il **sesto giorno (23 gennaio)** ricordiamo in preghiera tutti coloro che soffrono e coloro che li assistono. La risposta compassionevole dei cristiani alla situazione di coloro che soffrono è un segno del regno. Insieme le chiese cristiane possono fare la differenza ed aiutare ad ottenere per i poveri il sostegno, sia materiale che spirituale, di cui necessitano. Nel **settimo giorno (24 gennaio)** i cristiani, di fronte al pluralismo, pregano per la loro unità in Dio. Senza di essa sarebbe difficile costruire un regno di pace con uomini e donne di buona volontà.

Le nostre intenzioni di preghiera si racchiudono in cerchio nell'**ottavo giorno (25 gennaio)** quando preghiamo che lo spirito delle Beatitudini vinca lo spirito di questo mondo. I cristiani testimoniano la speranza che tutte le cose possano essere rese nuove nell'ordine istituito da Cristo. Ciò permette ai cristiani di essere portatori di speranza e artefici di riconciliazione fra guerre, discriminazioni, e in tutti i contesti in cui gli esseri umani soffrono e la creazione geme.

Mons. Antonino Adragna, direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo e la Commissione Diocesana

Un avvenimento storico:

## MARTEDI' 20 GENNAIO, BARAK OBAMA,

**un uomo "nero" che può cambiare l'America e il mondo, DIVENTERA' IL 44° PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI.**



BARAK OBAMA JUNIOR (47 ANNI) 44° Presidente degli Stati Uniti, insieme con la moglie MICHELLE (45 anni) e le figlie MALIA (11 anni) e NATASHIA (8 anni).

A LUI SPETTA RISOLVERE LA CRISI ECONOMICA DEGLI STATI UNITI, ANNULLARE LA GRANDE DISOCCUPAZIONE, IMPEGNARSI PER UNA RIFORMA SANITARIA E PER L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA; A LUI TOCCA PRENDERE IN MANO LE PATATE BOLLENTI DEL MONDO (IRAK, AFGHANISTAN, PAKISTAN, ISRAELE E PALESTINA); A NOI SPETTA PREGARE IL BUON DIO PER LUI.

DOMENICA 25 GENNAIO 2009

## UNA MARCIA DI PACE A TRAPANI PER LA TERRA SANTA

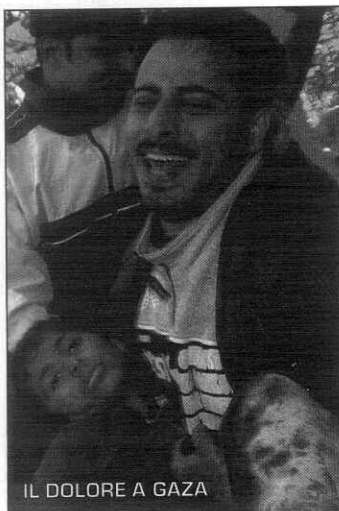
Partenza ore 16.00: SANTUARIO "SS. ANNUNZIATA"  
Arrivo ore 18.00: PARROCCHIA "S. PAOLO" (MOKARTA)

**BASTA CON LA GUERRA DI GAZA** tra Ebrei e Palestinesi!

Condividiamo le parole del Papa: «una volta di più vorrei ripetere che l'opzione militare non è una soluzione e che la violenza, da qualunque parte provenga e qualsiasi forma assuma, va condannata fermamente».

Preghiamo perché ci sia una tregua immediata degli scontri a Gaza. I civili indifesi continuano a morire. Preghiamo per la pace, per le vittime e per la giustizia. Non si riuscirà a fermare la guerra finché i palestinesi non avranno una loro patria. Una cosa è sicura: Israele può piegare i palestinesi non con l'esercito ma con la pace. Le azioni militari israeliane rafforzano Hamas!

**I FIGLI DI ABRAMO DEVONO RICONOSCERSI FRATELLI! ISRAELE FACCIA VIVERE LIBERI I PALESTINESI. LIBERO ISRAELE! LIBERA PALESTINA!**



IL DOLORE A GAZA



1 febbraio 2009  
**MESSAGGIO DEL CONSIGLIO  
 EPISCOPALE PERMANENTE  
 DELLA C.E.I.  
 31ª GIORNATA  
 NAZIONALE PER LA VITA**

*"La forza della vita nella sofferenza"*

La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi.

La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte» (GS 22).

Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia.

A soffrire, oggi, sono spesso molti anziani, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perché non possono assumere l'onere di un'assistenza continua, non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro il nostro apprezzamento.

Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita.

C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della ricerca, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie.

La via della sofferenza si fa meno impervia se diventiamo consapevoli che è Cristo, il solo giusto, a portare la sofferenza con noi. È un cammino impegnativo, che si fa praticabile se è sorretto e illuminato dalla fede.

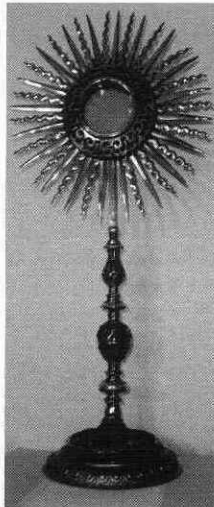
Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro soccorso la virtù della forza. È la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. È sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella risurrezione, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e della vita.

Roma, 7 ottobre 2008

Memoria della Beata Vergine del Rosario

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA  
 CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

## CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO (QUARANTORE)



**IN CATTEDRALE DAL 16 AL 19 FEBBRAIO  
 E NELLA CHIESA «S. DOMENICO»  
 DAL 26 FEBBRAIO AL 2 MARZO**

**16 Febbraio – lunedì – APERTURA DELLE SANTE  
 QUARANTORE**

Ogni giorno – Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle  
 ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del SS. Sacra-  
 mento e Adorazione.

- Ore 09.00: S. Messa ed Esposizione, Ufficio delle  
 Letture e delle Lodi;
- Ore 12.00: Celebrazione Ora Media;
- Ore 16.00: Adorazione silenziosa;
- Ore 17.00: Ora di Adorazione Comunitaria, Rosa-  
 rio, Vespri e Benedizione Eucaristica.
- Ore 20.30: In Cattedrale, dopo cena (per chi la-  
 vora): S. Messa e "Lectio Divina"

**Adorazione Eucaristica animata dai Gruppi Parrocchiali:**

**16 Febbraio – lunedì – Cattedrale**

Dalle 20.30 alle 22.00: Giovani Adulti, guidati da  
 Sr. Francesca e Catechisti

**17 Febbraio – martedì – Cattedrale**

Dalle 20.30 alle 22.00: Ministranti, Ministri  
 Straordinari dell'Eucaristia e gruppi della Carità.  
 Gruppo di preghiera "S. Pio"

**18 Febbraio – mercoledì – Cattedrale**

Dalle 20.30 alle 22.00: Azione Cattolica Italiana  
 - Comunità Ecclesiale di base

**19 Febbraio – giovedì – Cattedrale**

Dalle 20.30 alle 22.00: Tutti in modo speciale il  
 Coro degli Adulti



**26 Febbraio – giovedì – S. Domenico**

Dalle 9.00 alle 19.00: (vedi sopra) Orario giornaliero

**27 Febbraio – venerdì – S. Domenico**

Dalle 9.00 alle 12.00: (vedi sopra) Orario giornaliero

Ore 15.00, ora della morte di Gesù in croce: i mi-  
 steri dolorosi dinanzi al Crocifisso

Ore 16.00: (vedi sopra) Orario Giornaliero.

Ore 17.30: Vespri e Benedizione Eucaristica

**28 Febbraio – sabato – S. Domenico**

Dalle 9.00 alle 12.00: (vedi sopra) Orario giornaliero

Dalle 16.00 alle 17.30 Adorazione Eucaristica animata dai bambini  
 e dai catechisti della Iniziazione Cristiana

Ore 17.30: S. Messa prefestiva

**2 Marzo – lunedì – S. Domenico**

**GIORNATA EUCARISTICA PER GLI AMMALATI**

Dalle 9.00 alle 12.00: (vedi sopra) Orario giornaliero

Ore 16.30: S. Messa per gli ammalati, segue Adorazione Eucaristica

Ore 18.00: Processione e Benedizione Eucaristica per gli ammalati.



## CALENDARIO DEL CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO 2009 (Quarantore)

**NEL TERRITORIO DELLA CATTEDRALE**

Dal 16 al 19 febbraio

PARROCCHIA CATTEDRALE "S. LORENZO"

Dal 20 al 24 febbraio

CHIESA "MARIA SS. ADDOLORATA"

Dal 26 febbraio al 2 marzo

CHIESA "S. DOMENICO"

Dal 3 al 7 marzo

CHIESA "MARIA SS. DELL'ITRIA (S. RITA)"

N.B.: Il 1° Marzo sarà pubblicato tutto il calendario di tutta la prima Zona Pastorale (Trapani - Casa Santa)



## CARNEVALE 2009 - GITA PARROCCHIALE A CACCAMO E TERMINI IMERESE

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2009

### PROGRAMMA

Ore 6.30 - Partenza con pullman da Piazza Marina

Ore 9.30 - Incontro a Caccamo

*Visite: Castello Medievale (ognuno paga il suo ticket) - Antico Borgo - Chiesa del Purgatorio - Chiesa della SS. Annunziata*

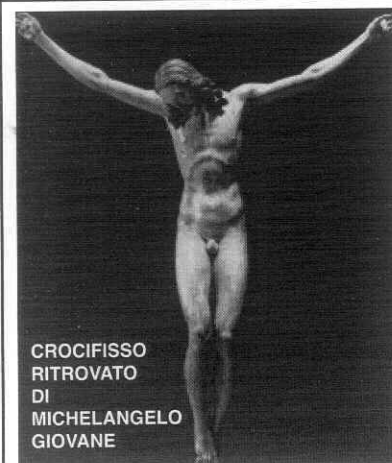
Ore 13.00 - Pranzo

Ore 15.30 - IL CARNEVALE DI TERMINI IMERESE

Sfilata dei Carri Allegorici con Gruppi Mascherati, Banda Musicale con Majorettes, Tamburi, Sbandieratori, scuole di ballo, trenino. I carri allegorici rappresentano una satira dei vari personaggi del mondo della politica e dello spettacolo, il corteo si chiude con il carro du "nannu ca nanna"

Ore 22.00 - RIENTRO A TRAPANI

**Costo: 20.00 €** a persona per il pranzo e per la guida + le spese del pullman



CROCIFFISSO  
RITROVATO  
DI  
MICHELANGELO  
GIOVANE

## LA QUARESIMA

L'anno liturgico è la celebrazione dell'opera di salvezza di Cristo che viene realizzata mediante una commemorazione sacra (o memoriale) in giorni determinati, nel corso dell'anno. La liturgia dilata, nel tempo degli uomini, il mistero della salvezza. La Chiesa, quindi, mediante la liturgia, continua ad attuare, nei suoi tempi e con i suoi riti, le azioni di salvezza operate da Gesù. L'anno liturgico non è dunque una serie di idee o di feste, ma è una persona, Gesù Cristo, risorto, il cui dono di salvezza viene offerto e comunicato nei diversi aspetti sacramentali che caratterizzano lo svolgersi del calendario cristiano. L'amore di Dio per la salvezza dell'uomo viene così reso attuale nell'oggi della Chiesa e dell'umanità. Centro e riferimento assoluto e indispensabile di tutto l'anno liturgico è quindi il mistero pasquale della passione, morte, risurrezione e ascensione del Signore Gesù. I primi cristiani non cobberno altra festa liturgica che quella della domenica: il giorno della celebrazione del Cristo vivo. Per questo motivo la domenica è considerata la "festa primordiale". Solo dopo il II secolo si riscontrano testimonianze riguardanti la speciale celebrazione della risurrezione di Cristo in una Domenica prefissata. Tutto l'anno liturgico ruota dunque intorno alla celebrazione pasquale domenicale e annuale. Pertanto la

**quaresima è quel tempo liturgico durante il quale il cristiano si dispone, attraverso un cammino di conversione e purificazione, a vivere in pienezza il mistero della risurrezione di Cristo nella sua memoria annuale.** Non si sa con certezza dove, per mezzo di chi e come sia sorto questo periodo di tempo che i cristiani dedicano per la preparazione alla pasqua. Sappiamo soltanto che ha avuto uno sviluppo lento e progressivo.

### IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Verso la fine del V secolo, ha inizio la celebrazione del Mercoledì e del Venerdì precedenti la Quaresima come se ne facessero parte. Si giunge a imporre le ceneri ai penitenti il Mercoledì di questa settimana antecedente la prima Domenica di quaresima, rito che verrà poi esteso a tutti i cristiani.

A partire da questa fase incominciano a delinearsi anche le antiche tappe del catecumenato, che preparava al battesimo pasquale nella solenne veglia del Sabato santo; infatti questo tempo battesimale si integrava con il tempo di preparazione dei penitenti alla riconciliazione del Giovedì santo. Fu così che anche i semplici fedeli - ovvero quanti non erano catecumeni né pubblici penitenti - vennero associati a questo intenso cammino di asceti e di penitenza per poter giungere alle celebrazioni pasquali con l'animo disposto a una più autentica partecipazione.

## STAZIONI QUARESIMALI 2009

Ogni venerdì di quaresima

Ore 18.45 Raduno nella Chiesa " S. Domenico"

Itinerario: Largo S. Domenico, via Carreca, via Sieri Pepoli, via Cuba, Piazzetta Notai, Corso Vittorio Emanuele, via Gen. Domenico Giglio, Purgatorio.

Ore 19.00 Arrivo nella Chiesa del "Purgatorio"

- Venerdì 27 febbraio - V Interparrocchialità  
Cristo Re - S. Michele - N. Signora di Fatima - S. Giovanni
- Venerdì 13 marzo - IV Interparrocchialità  
S. Giuseppe - S. Paolo - N. Signora di Loreto
- Venerdì 20 marzo - III Interparrocchialità  
Sant. SS. Annunziata - SS. Salvatore - S. Alberto
- Venerdì 27 marzo - II Interparrocchialità  
S. Cuore - Maria SS. Ausiliatrice - S. Teresa - N. Signora di Lourdes
- Venerdì 3 aprile - I Interparrocchialità  
Cattedrale S. Lorenzo e S. Nicolò - S. Pietro - S. Francesco D'Assisi

**SARA' PRESENTE IL NOSTRO VESCOVO**





# ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno «B» (dal 18 Gennaio al 1° Marzo 2009)

- 18 gennaio Domenica II «per annum»** - (Gv 1,35-42; 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1 Cor 6,13c-14a. 17-20;)  
**Tema: Ecco, Signore, io vengo, per fare la tua volontà**  
**GIORNATA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**  
**96° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**  
 In tutte le SS. Messe: Bacio a Gesù Bambino  
**Dal 18 al 25 gennaio: Settimana Ecumenica di preghiera per l'Unità dei Cristiani**
- 19 gennaio - Lunedì** - Ore 10.00 nella Parrocchia "S. Giovanni Battista": Incontro del Clero della I Zona
- 21 gennaio - Mercoledì** - Ore 19.30 nella Parrocchia "N.S. di Loreto": Incontro dei catechisti del primo anno d'iniziazione cristiana con S.E. Mons. Vescovo e con il Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano
- 22 gennaio - Giovedì** - Ore 18.30: Liturgia Ecumenica con i Valdesi e con gli immigrati africani di ogni confessione cristiana non cattolica, che vivono nei centri di accoglienza della Diocesi. Segue cena, offerta dai Volontari parrocchiali, nei locali del centro Pastorale "S. Giuseppe" della Cattedrale, per gli immigrati.
- 23 gennaio - Venerdì** - Ore 18.00: Chiesa del Purgatorio - Workshop dal Tema: "Il nostro passato, ricchezza per il nostro futuro"
- 24 gennaio - Sabato - XX ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE DI S. ECC. MONS. MICCICHE' E XI ANNIVERSARIO DELLA SUA TRASLAZIONE ALLA CHIESA DI TRAPANI**  
 Ore 16.00 Parrocchia "S. Pietro": Assemblea delle Confraternite della Diocesi e Processione alla Cattedrale per le seguenti vie: Corso Italia, Via Torreaarsa, Corso Vittorio Emanuele.  
 Ore 19.00 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica di tutti i sacerdoti della Diocesi, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo.
- 25 gennaio - III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
 (Mc 1,14-20; Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1 Cor 7,29-31)  
**Tema: Fammi conoscere, Signore, le tue vie**  
**56° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA**  
**Marcia della Pace delle Aggregazioni laicali della Diocesi.**  
 Ore 15.30: Arrivo ed accoglienza al Santuario dell'Annunziata di Trapani  
 Ore 16.00: Liturgia paolina di apertura  
 Ore 16.30: Marcia  
 Ore 18.00: Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Francesco Miccichè, Vescovo di Trapani (Parrocchia San Paolo Apostolo Erice Casa Santa)  
 N.B. Tutti i bambini della nostra Catechesi parteciperanno a tutta la giornata della Pace, organizzata dall'Azione Cattolica Diocesana
- 26 gennaio - Lunedì** - ore 9.30: Castellammare del Golfo - Parrocchia "Santa Rita": Formazione del Clero.
- 27 gennaio - Martedì** - ore 19.00: Incontro dei Catechisti con il Parroco
- 28 gennaio - Mercoledì** - ore 19.00: Incontro del gruppo liturgico con il Parroco
- 29 gennaio - Giovedì** - ore 19.00: Incontro della Caritas, del gruppo del Forno «S. Lorenzo» e delle Vincenziane con il Parroco
- 30 gennaio - Venerdì** - ore 18.30: **Consiglio Pastorale Parrocchiale - N.B.: Le riunioni del 27, del 28, del 29 e del 30 gennaio saranno fatte nella "Sala a Vetri".**
- 31 gennaio - Sabato** - ore 11.00 in Cattedrale: S. Cresime. La prossima Cresima (dell'ultimo sabato del mese) sarà il 25 aprile ore 11.00 in Cattedrale
- 1 febbraio - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
 (Mc 1,21-28; Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35;)  
**Tema: Ascoltate oggi la voce del Signore**  
**XXXI GIORNATA PER LA VITA**  
 Ore 21.00 in Cattedrale: **XXV Concerto delle Corali**
- 2 febbraio - Lunedì - Presentazione del Signore - 13° Giornata della Vita Consacrata**  
 Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione, presieduta da S. E. Mons. Vescovo.
- 4 febbraio - Mercoledì** - Ore 17.30 in Seminario: L'ALTRA VISIONE SCUOLA - "Gli anni in tasca" di Francois Truffaut (1976)
- 6 febbraio - 1° Venerdì del mese** - ore 21.00: **S. Messa Comunitaria in Cattedrale**
- 7 febbraio - Sabato** - Seminario Vescovile: Riapertura della Biblioteca "G.B. Amico"  
 Ore 16.30 Chiesa del Collegio: Conferenza del Dr. Dario Sacchini sul tema: "Bioetica sulla fine della vita (Eutanasia)", organizzata dai Medici Cattolici e dal Movimento per la Vita
- 8 febbraio - V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
 (Mc 1,29-39; Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23)  
**Tema: Risanaci, Signore, Dio della vita**
- 9 febbraio - Lunedì** - ore 9.30 in Seminario: Ritiro Spirituale dei Pre-

sbiteri

- 13 febbraio - Venerdì** - Ore 20.30 in Seminario: L'ALTRA VISIONE - "Vogliamo vivere!" di Ernst Lubitsch (1942)
- 15 febbraio - VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
 (Mc 1,40-45; Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1)  
**Tema: Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia**  
 Ore 9.30 Chiesa del Collegio: Dopo la S. Messa, incontro con i genitori dei ragazzi della Catechesi della Parrocchia
- 16 febbraio - Lunedì** - Ore 10.00: Parrocchia "San Michele - Raganzili" - Incontro del Clero della I Zona
- 22 febbraio - VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
 (Mc 2,1-12; Is 43,18-19.21-22.24b-25; Sal 40; 2Cor 1,18-22)  
**Tema: Rinnovaci, Signore, con il tuo perdono.**
- 22-23-24 febbraio - CARNEVALE DELLA COMUNITA'**
- 23 febbraio - Lunedì** - Ore 9.30: Seminario Vescovile - Formazione del Clero
- 24 febbraio - Martedì** - Gita a Caccamo e a Termini Imerese (vedi programma a pag. 16 di questa "Lettera Aperta")
- 25 febbraio - Mercoledì delle Ceneri - INIZIO DI QUARESIMA - GIORNO DI DIGIUNO E DI ASTINENZA - Cattedrale: ore 18.30**  
**S. Messa Pontificale. Segue "Lectio Divina per tutti".**
- 27 febbraio - Venerdì** - Ore 15.00 Chiesa "S. Domenico": S. Rosario e S. Messa (così ogni venerdì di Quaresima)  
 Ore 18.30 Chiesa "S. Domenico" I Stazione Quaresimale animata dalla V Interparrocchialità (I Zona) (così ogni venerdì di Quaresima)  
 Ore 19.00 Chiesa "Purgatorio" Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo (così ogni venerdì di Quaresima)
- 1 marzo - I DOMENICA DI QUARESIMA**  
 (Mc 1,12-15; Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22)  
**Tema: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**  
**Gesto: L'equivalente della rinuncia a un pasto e del digiuno del mercoledì delle Ceneri sarà offerto per i bambini di Uberaba (Brasile)**  
 Ore 9.30 nella Chiesa del Collegio: Rito di elezione dei ragazzi del IV anno del cammino di fede  
 Ore 11.30 in Cattedrale: Rito di elezione dei cresimandi adulti e dei bambini che saranno battezzati nella notte di Pasqua
- ESCE LA NUOVA "LETTERA APERTA"**



*Francesco Miccichè*  
 Vescovo di Trapani

Visto che in data 1° ottobre 2008 è scaduta la sua nomina a Direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo, Ufficio che è stato gestito con dedizione e impegno;  
 a norma del regolamento della Curia diocesana emanato dal Vescovo il 23 aprile 2006, ai sensi dell'articolo 7.2 sulla costituzione di uffici e nomine e secondo il can. 470 del CJC "spetta al Vescovo diocesano la nomina di coloro che esercitano un ufficio nella Curia diocesana" per aiutarlo "nel governo di tutta la Diocesi" (can. 469); Pertanto

**CONFERMIAMO LA NOMINA  
 DI DIRETTORE DELL'UFFICIO PER  
 L'ECUMENISMO E IL DIALOGO  
 AL REV.MO MONS. ANTONINO ADRAGNA**

a decorrere dal 2 ottobre 2008 e per il quinquennio 2008/2013.  
 Invochiamo la benedizione del Signore su questa opera così importante nella vita della nostra Diocesi per lavorare ancora saggiamente nella Vigna del Signore.

Trapani, 1° dicembre 2008

*+ Antonino Adragna*  
 + Francesco Miccichè  
 Vescovo

Prot. n. 1003/2008.I.I.B.  
 Boll. XII n. 32 p. 49



Il Cancelliere Vescovile  
 Mons. Vito Filippi

*Vito Filippi*



**OGNI MARTEDI' E OGNI GIOVEDI' DALLE ORE 10.00 ALLE 11.30, IN CATTEDRALE, CONTINUA LA DISTRIBUZIONE GRATUITA DEL PANE AI POVERI, GRAZIE AI PANETTIERI, AI QUALI, DOMENICA 11 GENNAIO, ALLA PRESENZA DEL NOSTRO VESCOVO, È STATO DONATO UN ARAZZO DI "SAN LORENZO", PATRONO DEI FORNAI.**



# In questo Anno "Paolino" e "Laurentiano" la Parrocchia della Cattedrale organizza tre pellegrinaggi

**1 S. GIOVANNI ROTONDO - S. PIO DA PIETRELCINA**  
DA DOMENICA 26 A MERCOLEDI 29 APRILE 2009



**2 ROMA: LUOGHI DI "S. LORENZO" E "S. PAOLO"**  
DA DOMENICA 31 MAGGIO A GIOVEDI 4 GIUGNO 2009




**3 TURCHIA "SECONDA TERRA SANTA" - "SULLE ORME DI S. PAOLO"**  
DA VENERDI 17 LUGLIO A VENERDI 24 LUGLIO 2009



Nella prossima "Lettera Aperta", che uscirà il 1° marzo, pubblicheremo il programma dei primi due Pellegrinaggi. Ora vi accludiamo quello della Turchia, che è la seconda Terra Santa.

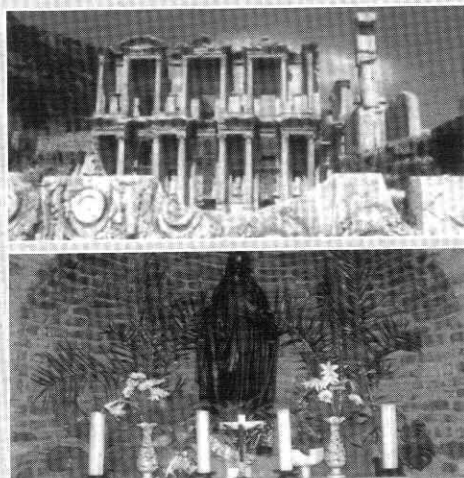


*Pellegrini in Turchia...*

## Sulle Orme di San Paolo

Dal 17 al 24 Luglio 2009

Quota di partecipazione € 1210,00



**PROGRAMMA**

**1° giorno - 17 luglio: Catania e/o Palermo - Bodrum**  
Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto designato e partenza per Bodrum. Arrivo incontro con la guida e partenza per Smirne. Arrivo in hotel sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

**2° giorno - 18 luglio: Smirne (o Kusadasi) - Efeso - Pamukkale**  
Prima colazione e partenza per Efeso. Visita ai monumenti dell'antica città romana tra cui la biblioteca di Celso, il teatro, il tempio di Adriano, la basilica dell'omonimo Concilio che proclamò la divina maternità di Maria. Visita alla basilica di S. Giovanni e salita alla collina degli Usignoli dove si trova il santuario della "Casa della Madonna". Pranzo in ristorante. Continuazione per Pamukkale: visita alle "cascate pietrificate" ed alle imponenti rovine di Hierapolis dove fu martirizzato San Filippo. Arrivo in hotel sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

**3° giorno - 19 luglio: Pamukkale - Konya - Cappadocia.**  
Prima colazione e partenza per una lunga tappa di trasferimento con pranzo lungo il percorso. Attraverso la regione dei laghi si giunge a Konya; visita del mausoleo di Mevlana, figura della spiritualità musulmana e sosta alla chiesa di Ikonio, che ricorda le visite e le predicazioni alla comunità di Ikonio. Sosta al caravanserraglio di Sultani, del XIII sec. Arrivo in tarda serata in Cappadocia. Sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

**4° giorno - 20 luglio: Cappadocia.**  
Pensione completa. Giornata dedicata alla visita di questa regione posta sull'altopiano Anatolico, uno dei luoghi più affascinanti del Paese: paesaggio lunare, abitazioni troglodite, chie-

se rupestri ricche di opere d'arte bizantina, dove fiorì la spiritualità dei Padri Cappadocia. Visita alla Valle di Goreme con il suo Museo all'aperto e sosta nei punti maggiormente panoramici. Sosta a Zelve e ai villaggi di Avclar ed Uchisar. Visita alla città sotterranea di Kaymakli.

**5° giorno - 21 luglio: Cappadocia - Tarso - Antiochia.**  
Prima colazione e partenza per Tarso, la città natale di Paolo della cui casa rimane un pozzo romano identificato come "Pozzo di S. Paolo". Sosta all'Arco detto di Cleopatra ed al fiume Cidno dove morì anegato Federico Barbarossa. Visite e pranzo presso le cascate sul fiume. Continuazione per Antiochia sull'Oronte. Arrivo in hotel sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

**6° giorno - 22 luglio: Antiochia - Adana - Istanbul.**  
Prima colazione, mattinata dedicata alla visita del Museo dell'arte che conserva collezioni di mosaici e reperti provenienti dall'antica Dafne e da Antiochia. Si raggiunge l'antica chiesa crociata detta di S. Pietro nella cui grotta si riunivano i primi cristiani attorno a Paolo, Barnaba, Luca e Pietro. Pranzo. Partenza per l'aeroporto di Adana e partenza in aereo per Istanbul. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

**7° giorno - 23 luglio: Istanbul.**  
Pensione completa. Giornata dedicata alla visita della città posta in posizione dominante sul Corno d'Oro ed il Bosforo, punto di incontro tra Asia ed Europa. Dell'antica Costantinopoli si visita S. Sofia, l'ippodromo, la chiesa bizantina di S. Salvatore in chorak con preziosi mosaici. Pranzo. Nel pomeriggio visita alla Moschea Blu, al palazzo toppati che fu residenza dei sultani Ottomani e al Gran bazar.

**8° giorno - 24 luglio: Istanbul - Catania e/o Palermo**  
Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza per la Sicilia. Arrivo e fine dei ns. Servizi.

**La quota comprende:**

- Trasporto aereo con Catania e/o Palermo/Istanbul e/o Bodrum e viceversa
- Volò interno Adana/Istanbul e/o viceversa
- Trattamento di pensione completa come da programma;
- Sistemazione in hotel 4 e 5 stelle in camere doppie con servizi privati;
- Guida parlante italiano per tutto il tour;
- Bus per tutto il tour;
- Polizza assicurativa medico no-stop e bagaglio
- Visite ed ingressi, ove previsti come da programma;

**La quota non comprende:**

- Le bevande, le mance, i facchinaggi, ed extra personali;
- Tutto quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende"

Importante: Il programma potrebbe essere effettuato in modo inverso. Gli orari dei voli sono suscettibili di variazione.

*E' necessario essere in possesso della carta d'identità valida per l'espatrio, Suppl. camera singola € 250,00*

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: MONS. ANTONINO ADRAGNA - Tel. 0923.23362**

## NUOVA S.O.S.

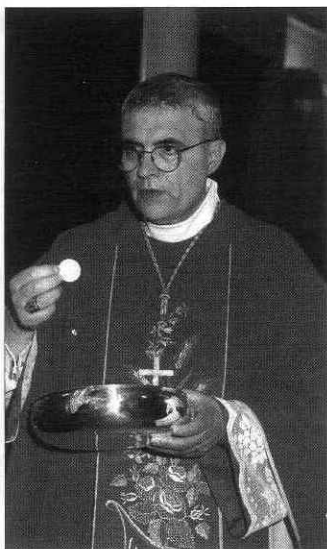
Per i lavori della Chiesa «ex SS. Sacramento» (oggi «Laurentina»), utilizzata per le attività giovanili € 20.000,00 + Per acquisto di un pulmino in seconda mano per i giovani e poveri € 8.000,00 per le attività liturgiche, caritative, catechistiche e culturali in occasione dell'Anno Laurentiano (10 agosto 2008 - 10 agosto 2009) € 22.000,00 = Totale € 50.000,00

Offerte precedenti	€ 12.274,00	Famiglia Barone	€ 100,00	Famiglia Figuccio	€ 50,00	N.N.	€ 5,00	N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 60,00	Famiglia Filippi	€ 50,00	In suffragio di Licari Michela	€ 20,00	Parisi Orsola	€ 50,00	N.N.	€ 50,00
Camassa Giovanna	€ 40,00	Manzo Campo Rosetta	€ 100,00	Banca D'Italia	€ 500,00	Ermandez Basirico Vita	€ 50,00	In suffragio della Sig.ra Colli	€ 30,00
Provenzano Antonella	€ 50,00	N.N.	€ 100,00	Di Vita Nina	€ 30,00	Venza Ada	€ 50,00	In suffragio di Di Gaetano Rosario	€ 10,00
In suffragio di Orlando Barbara	€ 20,00	N.N.	€ 100,00	Messina Antonino	€ 50,00	In suffragio di Farina Michela	€ 10,00	Fam. Schifano Vincenzo	€ 30,00
In suffragio della defunta Pedone	€ 10,00	Di Vita Michela	€ 20,00	In suffragio di Trovato Maria	€ 10,00	Flores Dorotea	€ 50,00	In suffragio di	
In suffragio di Meli Mariano	€ 15,00	Scuola Materna Sez. B "G. Verga"	€ 50,00	Fodale Giuseppe	€ 100,00	N.N.	€ 50,00	Basile Scardina Antonella	€ 20,00
In suffragio di Gianquinto Maria	€ 65,00	Suore dell'Incoronata		Famiglia Asta-Amodeo	€ 50,00	Forno Oddo Salvatore	€ 50,00	In suffragio di D'Amico Giacomo	€ 25,00
In suffragio di Tobia Vincenza	€ 10,00	"Piccolo Rifugio"	€ 50,00	Prestigiacomio Giovanni	€ 50,00	N.N.	€ 50,00		
N.N.	€ 100,00	N.N.	€ 50,00	e Mamma Aurora	€ 50,00	37° Stormo Aeronautica Militare	€ 30,00		
Reina Giacomo	€ 10,00	Famiglia Di Vita	€ 100,00	Barrac Concetta	€ 50,00	In suffragio di Nicoletta Giacomo	€ 10,00		
Asaro Caterina	€ 60,00	In suffragio di Di Marco Michele	€ 100,00	N.N.	€ 10,00	Carollo Katia e Enzo	€ 100,00		
								<b>Totale Entrate</b>	<b>€ 15.174,00</b>

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917, intestato alla Parrocchia S. Lorenzo, o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Natale, da riconsegnare, in Cattedrale, per togliere il nuovo debito al 18/1/2009 di € 34.824,00.



## Il Vescovo a...



**Trapani** - Parrocchia "SS. Annunziata" - **20 gennaio** ore 11.00: S. Messa in onore di S. Sebastiano protettore della Polizia Municipale

**Erice** - Casa Santa - Ospedale S. Antonio Abate - **21 gennaio** ore 11.00: S. Messa

**Trapani** - Parrocchia "Nostra Signora di Loreto" - **21 gennaio** ore 19.30: Incontro con i Responsabili della Catechesi (I Zona)

**Alcamo** - Parrocchia "Gesù Cristo Redentore" - **22 gennaio** ore 19.30: Incontro con i Responsabili della Catechesi (III Zona)

**Valderice** - Parrocchia "Cristo Re" - **23 gennaio** ore 19.30: Incontro con i Re-

sponsabili della Catechesi (II Zona)

**Trapani** - Vescovado - **24 gennaio** ore 10.00: Incontro con i Giornalisti

**Trapani** - Parrocchia "S. Pietro" - **24 gennaio** ore 16.00: Incontro con le Confraternite

**Trapani** - Cattedrale - **24 gennaio** ore 19.00: Concelebrazione Eucaristica nel XX<sup>mo</sup> Anniversario di Ord. Episcopale di Sua Eccellenza.

**Alcamo** - Parrocchia "S. Paolo e Bartolomeo" - **25 gennaio** ore 10.00: S. Messa

**Trapani** - Parrocchia "SS. Annunziata" - **25 gennaio** ore 16.00 "Marcia della Pace" - Arrivo e S.

Messa nella Parrocchia "S. Paolo" di Casa Santa Erice

**Castellammare del Golfo** - Parrocchia "S. Rita" - **26 gennaio** ore 9.30: Giornata di Formazione dei Presbiteri

**Trapani** - Cattedrale - **1 febbraio** ore 21.00: Concerto delle Corali in occasione del XX<sup>mo</sup> Anniversario di Ordinazione Episcopale di S.E. Mons. Vescovo

**Erice** - Casa Santa - Seminario Vescovile - **7 febbraio**: Inaugurazione della Biblioteca

**Paceco** - Biblioteca Comunale - **14 febbraio** ore 17.00: Convegno sul tema: "Nascere... per cre-

scere Insieme"  
**Palermo** - dal **16 al 18 febbraio**: Incontro della CE-SI

**Alcamo** - Parrocchia "S. Paolo e Bartolomeo" - **18 febbraio** ore 16.30: S. Messa in onore dell'Anno Paolino

**Erice Casa Santa** - Seminario Vescovile - **23 febbraio** - ore 9.30: Formazione dei Presbiteri

**Trapani** - Cattedrale - **25 febbraio** - Mercoledì delle Ceneri - ore 18.30: S. Messa Pontificale

**Trapani** - Chiesa S. Domenico - **27 febbraio** ore 18.00: I stazione Quaresimale - segue la S. Messa nella Chiesa del Purgatorio

## PELLEGRINAGGIO DIOCESANO, Presieduto da S. Ecc. Mons. Vescovo "SULLE ORME DI S. PAOLO" DAL 24 AL 29 AGOSTO 2009

### ITINERARIO:

**1° Giorno (24 agosto): Trapani - Siracusa** - In mattinata riunione dei partecipanti nel luogo convenuto. Incontro con il ns. assistente. Sistemazione in pullman GT e partenza per Siracusa. Sosta per la visita del Santuario della Madonna delle lacrime. Santa Messa. Sistemazione in hotel nelle camere riservate. Pranzo. Nel pomeriggio visita guidata nel centro storico di Ortigia: Piazza Archimede, Duomo, Fonte Aretusa, Chiesa di San Paolo, ecc. Sera a disposizione. Cena e pernottamento

**2° giorno (25 agosto): Siracusa - Reggio Calabria - Cosenza** - Colazione in hotel e partenza alla volta di Reggio Calabria. In mattinata visita guidata della Basilica Cattedrale. Santa Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata del Santuario di San Paolo il cui portale centrale, di Tommaso Gismondi, rappresenta la «Vita di San Paolo». Partenza per Cosenza. Sistemazione in hotel nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

**3° giorno (26 agosto): Cosenza Pozzuoli - Roma** Colazione in hotel. Sistemazione in pullman e partenza per Pozzuoli. Arrivo a Pozzuoli, Santa Messa e pranzo in ristorante. Nel pome-



riggio: Itinerario paolino guidato attraverso i Campi Flegrei. Trasferimento a Roma. In serata arrivo all'hotel, cena e pernottamento.

**4° giorno (27 agosto): Roma** Colazione in hotel. In mattinata visita guidata di San Pietro. Santa Messa. Pranzo. Nel pomeriggio visita guidata del Carcere Mamertino e di San Giovanni Laterano.

**5° giorno (28 agosto): Roma - Civitavecchia**

Colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita guidata di San Paolo fuori le Mura. Ce-

lebrazione liturgica presso la Basilica. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata della Basilica delle Tre Fontane. Partenza alla volta di Civitavecchia. Arrivo al porto. Operazioni d'imbarco. Sistemazione in nave nelle cabine riservate. Partenza per Palermo.

**6° giorno (29 agosto): Palermo - Trapani** Arrivo a Palermo, sistemazione in pullman GT e partenza per Trapani

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 610.00

Iscrizione € 15.00

Supplemento Camera singola € 85.00

## SCEGLI DI AIUTARE CON IL «5 PER MILLE»



codice Fiscale dell'Associazione e ponendo la Vostra firma:

### IL CODICE FISCALE E' IL SEGUENTE: 93019210819

Non vi nascondiamo che per tutti noi questa notizia rappresenta una vera boccata d'ossigeno, considerando che non riceviamo nessun aiuto da nessun organismo e da nessun governo e tutto lo aspettiamo e lo riceviamo dalla Divina Provvidenza.

E' per noi significativo che questa possibilità del cinque per mille si sia concretizzata proprio nell'anno che ci vede più impegnati nell'intento di portare a termine l'ospedale che stiamo costruendo in Africa, nella Repubblica Democratica del Congo ( ex ZAIRE).

Per tutti questi motivi mi affido alla generosità che in tutti questi anni avete dimostrato verso i bambini di UBERABA ( Brasile) con l'adozione a distanza e per tutti i poveri immigrati che ogni giorno il Signore conduce nella nostra Parrocchia.

Siate voi stessi a farvi portavoce di questa ulteriore strada di solidarietà con i vostri parenti e con le persone che sapete essere sensibili ai problemi.

In questo anno il Comitato ha aperto un "forno" che dona il pane gratuitamente agli immigrati e ai poveri della Città.

Approfittiamo dell'occasione per farvi giungere i nostri personali auguri di una Quaresima e di una Santa Pasqua, uniti a quelli di tutti gli assistiti di questa comunità.

Il Comitato «Pro-Immigrati» O.N.L.U.S.

Si sta avvicinando anche quest'anno il periodo nel quale tutti gli italiani sono chiamati a compilare la dichiarazione dei redditi. All'interno del modello destinato ad ogni contribuente, esiste un apposito spazio dove ogni contribuente può destinare il "cinque per mille" ad un'associazione non profit.

Naturalmente il "cinque per mille" non sostituisce in alcun modo l' "otto per mille" destinato alla Chiesa Cattolica e altre confessioni religiose e ha bisogno della Vostra firma per essere destinato alla categoria prescelta.

Anche il nostro Comitato PRO IMMIGRATI O.N.L.U.S., può usufruire di questa possibilità, indicando nell'apposito spazio il numero del





LA MIA BANCA  
È DIFFERENTE  
**PERCHÉ**  
SA CHE  
LA GRANDEZZA  
DI UN'IMPRESA  
NON DIPENDE  
DALLE DIMENSIONI.



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

[www.bccpaceco.it](http://www.bccpaceco.it)



Sede: PACECO  
Via Amendola, 11 /13  
Tel. 0923 402011  
[segreteria@bccpaceco.it](mailto:segreteria@bccpaceco.it)

Agenzie: TRAPANI  
Piazza XXI Aprile  
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)  
Via Milano, 208  
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)  
Via Marsala, 211  
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)  
C.da Ranna, 394  
Tel. 0923 996238